



Vendite - Assistenza -  
Carrozzeria - Revisioni -  
Soccorso stradale

**MONDIALCAR**  
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)  
Tel. 0172 413064  
www.mondialcarservice.it  
vendite@mondialcarservice.it



Acquista  
anche online!

**dicaf.it**

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

L'ANNIVERSARIO CELEBRATO INSIEME AL RADUNO ANNUALE DEGLI ALPINI DEL ROERO - A PAGINA 9

# Bra: un secolo di «Penne nere»

La città invasa dagli Alpini per celebrare i cento anni della sezione Ana braidese

IL FONDO  
di Claudio Bo

Chi viene  
e chi va

D

ivorzio annunciato, anzi, Annunziata. Anche la giornalista della mezz'ora abbondante se ne va dalla Rai. Non si trova allineata con la politica del Governo e con le recenti scelte sulla Tv pubblica, quindi sbatte la porta. Un singolare concetto di giornalismo che ha bisogno del sostegno di chi è al potere. Ma non mi sorprende: l'Annunziata ha sempre avuto la caratteristica di far prevalere le simpatie: interviste in ginocchio con gli amici e tiranniche con i nemici.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



PREMIATO ANCHE L'IMPEGNO A FAVORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - A PAGINA 4

Bra «Bandiera Gialla» per le bici



Gambe in spalla, anzi in bici! Per il secondo anno consecutivo la città di Bra potrà fregiarsi della bandiera gialla che attesta il grado di ciclabilità e l'attenzione alle politiche Bike-friendly assegnata dalla Federazione nazionale ambiente e biciclette nell'ambito dell'iniziativa "Comuni ciclabili Fiab".

Silvia Gullino

IL FASCINO DELLA CITTÀ PARTENOPEA DOPO LO SCUDETTO - ALLE PAGINE 18 E 19



LA PROVINCIA ADDESTRA E ARRUOLA I CACCIATORI

(A PAGINA 16)

PREOCCUPA L'INFEZIONE VIRALE CHE COLPISCE I CINGHIALI E SI TRASMETTE AI SUINI

... GIÀ SONO VISTO COME LA PESTE...!



La vignetta di Danilo Paparelli

INTERVISTA A LUCA PAPPAGALLO

VEDI NAPOLI E POI MANGIA



A PAGINA 19

## DEGUE DALLA PRIMA PAGINA

# Quelli del giornalismo militante

Un tipo di giornalismo che viene indicato esemplare dal Pd e, ma che contrasta con tutto quello che avevo studiato per l'esame da professionista.

Personalmente non credo che l'avrebbero sbattuta fuori, magari sarebbe stata sollecitata ad un maggiore pluralismo, come, forse, avrebbero fatto con Fazio, anche perché è questo il "sale" del nostro mestiere. Ma per quale motivo la Rai è diventata cattiva? Ho cercato di capirlo studiando l'organigramma pubblicato dall'organo ufficiale del "politicamente corretto", "La Stampa". E dal gioco dei bussolotti si scopre che il cambiamento più rilevante è quello dei direttori di Tg1 e Tg2, una costante con qualsiasi cambio di Governo. Ovvio anche il cambio di presidenza, mentre per il resto è la ricomposizione del puzzle interno. Si tratta di un costume purtroppo consolidato in Italia (e non solo) che giustamente viene chiamato, da tempi immemori, "lottizzazione", e che andrebbe gettato fra le brutte cose del passato, ma questo non accadrà mai.



Sorprende solo che quelli che più strepitano oggi contro la "lottizzazione" siano proprio coloro che maggiormente l'avevano praticata in passato, per buona parte eredi di quei partiti (Dc, Psi e Pci) che avevano addirittura scritto il manuale Cencelli delle nomine. Insomma gli

organigrammi Rai li hanno sempre influenzati i Governi, con maggiore o minore tatto, ma sfruttando sempre questa prerogativa. Annunziata, Fazio, Littizzetto e soci andranno nelle Tv private e condurranno i loro programmi a piacere, nessuno di loro

sarà in ristrettezze, per cui non dovremo fare una colletta, nessuno di loro era ed è indispensabile. Del resto, se un professionista vuol fare del giornalismo militante è giusto che si cerchi una testata in cui questo tipo di atteggiamento è gradito, come, ad esempio, ha fatto Trava-

glio. A questo proposito mi sia consentito un inciso. Non ho capito l'indignazione dei sinistri e di molti colleghi per la battuta di Salvini a proposito di Fazio e della Littizzetto: «Belli ciao». Era un chiaro riferimento alle loro convinzioni ed esprimeva il saluto, non certo mesto, del leghista che avrà pure il diritto di non versare lacrime per l'abbandono dei due. A me è sembrata una battuta ironicamente azzeccata (cosa strana per Salvini) e mi ha sorpreso che l'abbiano giudicata inappropriata coloro che dipendevano la vignetta che dava del cornuto ad un ministro e della puttana all'incolpevole moglie. Sia chiaro, anch'io ho difeso il diritto di quel vignettista, perché la satira va sempre difesa.

Nella Tv pubblica penso che debbano invece valere i pilastri della nostra professione: approfondimento delle fonti e loro credibilità, verifica delle notizie, dibattiti corretti, senza scennaggiare e rispetto del contraddittorio che non può mancare. Trasmissioni costruite per colpire una sola parte politica sono deontologicamente inaccettabili. Nelle interviste singole si devono, ovviamente, porre le questioni più spinose, ma a breve giro si devono intervistare anche gli avversari politici, con eguale piglio e spazio.

Queste regole, ovviamente, valgono per tutti i giornalisti, ma, se nelle testate private ci può essere una linea editoriale dichiarata, nella Tv pubblica la linea editoriale non può che essere quella del massimo equilibrio e del rispetto per tutte le idee. Mentre l'Annunziata faceva programmi minimali, con la formula dell'intervista, magari pungente, con un solo ospite e, quindi, costi contenuti. In un format, fra l'altro, efficace basato sulle sue indiscusse doti professionali. Fabio Fazio ha messo in scena un circo Barnum milionario ogni puntata, con i soldi dei contribuenti che pagano obbligatoriamente il canone, con ospitate rigorosamente sinistre e un'unica parola d'ordine. Il tutto magari proposto con garbo e

ironia, anche se con pochissime varianti, al punto che la zuppa non ha mai cambiato troppo sapore. Ovviamente hanno contribuito al successo taluni costosissimi ospiti (pur sempre allineati) di caratura internazionale. Inutile dire che Fazio non mi è simpatico principalmente per due motivi: è sinistro e sampdoriano. Ma anche Maurizio Crozza è sinistro e sampdoriano, eppure mi gusto serenamente il suo "Fratelli di Crozza" e provo talmente simpatia per lui che rido di cuore anche alle battute che colpiscono da vicino quelli che ritengo meno antipatici. Ma se lo meritano anche loro. Del resto mi è difficile collocare oggi le mie opinioni da qualche parte: ho una sola certezza, non sto e non starò mai col Pd. Poi mi sono trovato a condividere proposte delle più diverse parti politiche: di giornalisti come Sansonetti, Travaglio, Porro e Santoro, o di politici di ogni schieramento. Sono protestante, eppure spesso condivido il pensiero di Francesco. Non mi piaceva il reddito di cittadinanza, ma penso che sia necessario il salario minimo, mi pare ir-

realizzabile la flat tax, ma sarebbe rovinosa la patrimoniale sulla casa. Sono per la tutela dei diritti delle minoranze, ma anche per la valorizzazione della famiglia. Sono stato e resto radicale, ma ormai distante dai radicali di oggi. Ma questa varietà di opinioni non è solo mia al punto che mi sovviene il grande Gaber che si chiedeva cosa fosse di destra o di sinistra. Proprio per questo un servizio pubblico di informazione e divulgazione deve essere particolarmente attento alle regole senza indulgere alle simpatie di parte: magari sarà anche un po' noioso, ma la parola d'ordine deve essere equilibrio, autorevolezza delle fonti, rigore nell'accertamento della verità.

Nel mondo del web dove è vero solo quello che è sorprendente e inquietante, un punto di equilibrio che parli solo di cose serie e appurate è indispensabile. E questo dovrebbe essere il ruolo di tutti i giornalisti. Ma le utopie le lascio ad un prossimo editoriale quando scriverò dalla Luna.

**Claudio Bo**

**Fabio Fazio,**  
**credit AdnKronos**

## IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

## “Io rinascero...”

Allora, negli anni delle macerie per strada e in casa, fu un'esplosione di idee, di gesti e di scelte: un fenomeno umano, sociologico, politico, economico, quasi come l'onda di un immenso fiume sotterraneo che rimetteva insieme i tasselli di un mosaico scomposto dalla guerra. L'Italia della ricostruzione ha preso forma così. Era il '46 di Alcide De Gasperi che volava a New York per chiedere grano, perché c'era la fame. Qui si camminava coi vestiti "rivoltati"; in tavola il profumo dell'acciuga; in tasca solo fantasia. Allora, come ora, si respirava un vento nuovo, ma bisognava essere capaci di fermarlo. In Romagna, dopo il "terremoto d'acqua", l'hanno già fatto. Anche noi lo rifaremo. Nel Dopoguerra il panorama era desolante: case con troppe macchie di umidità; l'economia di una mucca, le galline e due fazzoletti di terra; nessuna fabbrica, ma soltanto qualche "boita" degli artigiani; sulle strade devastate dai blindati dei nazisti e dei fascisti, solo carretti; nei campi la frammentazione di una coltivazione di necessità; i boschi scheggiati da bombardamenti e rastrellamenti. Eppure, quel fiume sotterraneo d'energia smosse tutto. Infatti, ci fu una forte integrazione tra valore economico e valori sociali. Il segreto sta lì. Anche ora servirà una nuova alleanza, un patto di solidarietà tra Comuni, imprese, aziende per fondere insieme il welfare di Stato con quello delle imprese. La voglia di riscatto fu straordinaria e sarà di nuovo così nelle terre alluvionate e dentro di noi, devastati dal Covid.

I titoli di coda dell'ultimo film che (dopo il Covid) ha paralizzato il mondo sono già passati. In sala si riaccendono le luci e si riparte. \*Si ricominciano a "sentire" le fragilità, ma anche "quella voglia di svolta" dopo le tragedie. Il clima, forte del disastro con il quale, fino ad ora, è stata gestita la terra, sta moltiplicando alluvioni, morti, siccità. Forse non è più il caso di restare a guardare. La tragedia dell'Emilia siamo noi. Ma gli "angeli del fango", giovani ed organizzati coi social, stanno scrivendo la

fare?

\*Il servizio sanitario nazionale, che ci ha salvati, piange (come il telefono di Modugno!). Guai a non farlo crescere e potenziare calpestando i poveri a vantaggio dei soliti ricchi.

\*Basta sopravvivere di precariato: serve un piano strategico per il lavoro. Gli industriali ci stanno provando, ma lo Stato deve intervenire pesantemente, perché i costi diminuiscano e siano competitivi.

\*In giro si colgono i segnali di una solitudine straziante che non può

essere certo curata con i social. Va abbracciata con tutte le forze e forme. Ben vengano le "badanti di condominio".

\*C'è anche un gran voglia di isolarsi e rifugiarsi nel privato: dovunque si vede la gente smanettare sui cellulari, coprirsi di cuffie. Un'esagerazione!

\*Sta crescendo, di nuovo, l'Italia del rancore per tutto: per diritti calpestati e negati, per le ingiustizie, per i soprusi, l'arroganza del potere e via elencando. Ma ora c'è di più: esiste, colpevoli molti fattori, un sottile filo di odio che rischia di minare rapporti, vite, giorni.

Allora, nel Dopoguerra, lentamente le città e i paesi si sono rianimati; gli oratori affollati; sono tornati giochi, balli, preghiere; si discuteva e si votava anche allora; sono nati circoli culturali e le reti sociali; le società di mutuo soccorso hanno cambiato il volto alla società. La buona politica ci ha salvato una volta, può farlo di nuovo. È un sogno che si può ripetere, forse, con un pizzico di follia e lo slancio che viene dai "Santi sociali".

ca ci ha salvato una volta, può farlo di nuovo. È un sogno che si può ripetere, forse, con un pizzico di follia e lo slancio che viene dai "Santi sociali".

svolta. Grazie!

\*Nelle case, nelle strade, nella società c'è un livello di insoddisfazione in fortissimo aumento che sta avvelenando tutti i rapporti. Che



## FOTONOTIZIACCIA



**Dopo Fazio e Littizzetto anche Annunziata non ha retto e in mezz'ora, di sua iniziativa, la RAI ha abbandonato. L'età media dei conduttori televisivi si è abbassata e il quoziente estetico mediano è di molto migliorato. E quando infin verrà la sera? Corrado Augias si spera.**

## ARGOMENTANDO

## Bum bum

**Pierpaolo Faccio**

Il ventaglio in seta rossa viene aperto, con un fruscio sottile. Un occhio femminile truccato di nero e blu notte: elegantissimo. C'è un caldo strano, nella inquieta serata di fine Maggio, c'è ancora desiderio e colpa. Uno sguardo presuntuoso, audace quel tanto che basta per un'altra angoscia e qualche vena più gonfia, laggiù, in quell'inferno bollente e lavico. Un sorriso impudente. Vecchi film osceni o candidi, dipende dal grado di eccitazione o di nevrosi. Nelle corinarie il sangue scorre così veloce, dio mio così rapido che diventa una pista sexy e distruttiva per un itinerario forse fatale. Metti via la pistola, perciò, mettila via adesso: non c'è nessuno da uccidere non c'è nessuno da bucare. Ancora quel sorriso arrogante, troppo affascinante troppo irrispettoso troppo incantevole. Sempre un multiplo di tre ... in testa quella preghiera scontata: quando tornerai? Non ora, non nella notte umida della tarda primavera. Fermarsi, bisogna fermarsi: sono stati commessi peccati, anche se non si chiede certo perdono, per essi, semmai vendetta. È quella che pretendo io; per eccesso di sofferenza (lungi anni sporchi di grigio e di paure ghiacciate), per una strega vecchia e laida, per tutto quel tempo irrimediabilmente perso nel nulla, per le umiliazioni sudate e le angherie subite. Da perderci l'onore. Il cuore? **Bum bum!**

**L'INTERVISTATO SPECIALE**  
*di Renata Cantamessa*

**Il Distretto diffuso del Commercio Alba-Bra apre l'attesissimo bando a favore dei negozi dei suoi 81 Comuni**

# Soldi a fondo perduto per negozi più belli, tecnologici e social

Lo cantava anche Giorgio Gaber: “com'è bella la città, com'è grande la città, com'è viva la città, com'è allegra la città. Piena di strade e di negozi e di vetrine piene di luce, con tanta gente che lavora, con tanta gente che produce”. Un ritornello che ci induce quasi a un blitz nell'atmosfera natalizia, quella delle vetrine addobbate, delle insegne luminose, dei centri città che divampano di bellezza e ci regalano quote anticipate di felicità. Tanto che, se il duo Jovanotti-Carboni potesse controbattere, intonerebbe: “O è Natale tutti i giorni, o non è Natale mai...” Un motivo effettivamente c'è, e sta tutto nello straordinario rapporto tra i negozi e la città, o il paese, in cui essi vivono.

Se è vero, infatti, che dalla fine del 2020 l'esperienza di acquisto è totalmente cambiata, i cosiddetti “dettaglianti” restano comunque un punto di riferimento territoriale indispensabile perché, serrande abbassate e vetrine spente, non ispirano canzoni e allontanano residenti e visitatori. E non per una mera questione di shopping mancato, come sottolinea il responsabile marketing di Ascom Bra **Enzo Basso**: “La recente performance del contest vetrine legata alla tappa braidese del Giro d'Italia ha dimostrato, se ce ne fosse bisogno, il grande potere di accoglienza e di bellezza in mano ai commercianti che, attraverso la cura dei loro punti vendita e insieme a quella dell'arredo urbano, compongono il primo sorriso della città”.

Lezione che non vale solo per Bra, e ben se n'è accorto il giovane **Distretto diffuso del Commercio Alba-Bra** con i suoi ottantuno Comuni dell'area albesa, braidese e doglianese, con capofila il Comune Alba, la città di Bra, l'Associazione Commercianti Albesi e **Ascom Bra**. Al fine di valorizzare il commercio locale



ni e spunti utili nella formulazione del programma del Distretto. Risultato: la tecnologia rientra nel quotidiano delle attività commerciali di vicinato, con percentuali superiori all'80% nell'utilizzo di pagamenti digitali e social marketing, mentre ancora non decollano a sufficienza gli e-commerce, le consegne a domicilio e i nuovi servizi omnicanale come il click & collect e altre modalità di promozione del commercio al dettaglio basate sul web e sui social network.

attraverso progetti concreti a sostegno delle attività, nel 2022 è stato effettuato un sondaggio su un campione di circa cinquecento esercizi per trarre informazio-

In meno di un anno, arriva la risposta: il bando a fondo perduto appena pubblicato a favore delle micro-imprese operanti nel territorio distrettuale, per portare una ventata di “bellezza” e innovazione alle vetrine fisiche e virtuali delle imprese. Dal suo

quasi mezzo secolo di esperienza sulla finanza agevolata, **Gavino Bo** di Ascom Bra commenta: “Questo bando dà un'accelerata alla visione strategica del piccolo commercio fisso che devono adottare le politiche di sviluppo: la sua nuova dimensione, infatti, non è quella delle singole città, ma dei territori, dei paesaggi e degli scenari. Non a caso, già dal Duemila, famose archistar parlavano dell'incanto dei centri commerciali naturali come risposta di bellezza e 'biodiversità commerciale' al disincentivo solcato da un'offerta di beni apparentemente illimitata, ma sempre più standardizzata da parte delle grandi superfici. Proprio per questo l'indirizzo formulato dalla Regione, e correttamente interpretato dal nostro Distretto, si orienta verso il poten-

ziamento della capacità di attrazione commerciale, che difficilmente potrebbe partire all'unisono da tante attività”.

I “grappoli” di piccoli negozi distribuiti nella trama dei centri rurali insieme alle botteghe che rappresentano veri e propri punti di aggregazione sociale, costituiscono un autentico patrimonio da preservare. Continua **Bo**: “La forza distintiva di questo bando sta proprio nella sua conformazione ‘a grappolo’, coerente con l'assetto del piccolo commercio locale: una dotazione complessiva di 250 mila euro fruibile da parte di molte microimprese del territorio, centrando il segno dei loro desiderata con un sostegno tra i 1.500 e i 5 mila euro su una spesa sostenuta di almeno 3 mila euro per migliorare la pro-

pria attività, e quindi il proprio paese o città”.

Quell'insegna da sostituire, la facciata da ritinteggiare, le tende parasole nuove, il sistema di illuminazione esterna, l'elettrofornitura delle serrande, l'installazione di un totem pubblicitario, la creazione di un market-place o di un'applicazione dedicata per ordini e tessere punti sono solo alcuni esempi dei numerosi interventi migliorativi ammessi dal contributo. “E' l'effetto puzzle a caratterizzare il punto di forza di questo maxi-intervento d'area promosso dal nostro Distretto - sottolinea il dirigente di **Ascom Bra** - Coordinare e sostenere investimenti di per sé onerosi dal forte impatto visivo, tecnologico ed economico che - in assenza del contributo - sarebbero stati rimandati, o neppure valutati. Al contrario, questa azione di vicinanza valorizza la resilienza delle piccole imprese come motore insostituibile di rigenerazione urbana e rurale, alimentando altresì una crescita professionale e qualitativa ad ampio raggio”. Perché la sostenibilità passa anche dalla salvaguardia delle piccole imprese contro il disagio insediativo e la desertificazione commerciale. E questa, a sua volta, deve dialogare con la nuova identità dei consumatori, che emerge dalla combinazione dei beni acquistati in luoghi diversi, in momenti diversi, per soddisfare bisogni e desideri differenti. In questo senso, “il paese delle meraviglie” può nascere anche dall'esperienza di acquisto in una piccola bottega tra Langa e Roero.

**Nelle foto Gavino Bo ed Enzo Basso**

## CREDITO AGEVOLATO

*Lo sportello che rende bandi e contributi a portata degli imprenditori delle piccole e medie imprese!*



**ASCOM**  
**CONFCOMMERIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
ZONA DI BRA

Selezioniamo le migliori opportunità per la tua impresa, ti avvisiamo su quelle appena attivate o in fase di apertura, senza farti perdere tempo.

Raccogliamo al tuo posto la documentazione relativa al bando che ti interessa e svolgiamo le pratiche.



**CONFCOMMERIO ASCOM BRA PER L'IMPRESA:  
UNA SCELTA NEL TUO INTERESSE**

**Sportello CREDITO AGEVOLATO Ascom Bra**  
Via E. Milano 8, Bra - Tel. 0172 41.30.30 - Email [creditoagevolato@ascombra.it](mailto:creditoagevolato@ascombra.it)

Bra si laurea ancora città per ciclisti: è bandiera gialla Fiab

# Bra città ideale per la bici

Premiato anche quest'anno l'impegno a favore della mobilità sostenibile

Gambe in spalla, anzi in bici! Per il secondo anno consecutivo la città di Bra potrà fregiarsi della bandiera gialla che attesta il grado di ciclabilità e l'attenzione alle politiche Bike-friendly assegnata dalla Federazione nazionale ambiente e biciclette nell'ambito dell'iniziativa "Comuni ciclabili Fiab". «Siamo molto soddisfatti di questa conferma, che premia l'impegno costante dell'amministrazione a favore della ciclabilità», hanno commentato il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore alla mobilità sostenibile Daniele Demaria, aggiungendo: «Abbiamo in programma nei prossimi mesi alcuni altri interventi che, probabilmente già il prossimo anno, ci permetteranno di aumentare il nostro punteggio Fiab, ma soprattutto di confermare che Bra è una "città da vivere" bene, anche a due ruote».

Il punteggio dato a Bra è di due bike smile su cinque, attribuito sulla base di un'analisi oggettiva dei molteplici aspetti che interagiscono con la bicicletta quale mezzo di trasporto sostenibile. Le aree di valutazione sono: mobilità urbana (ciclabili urbane/in-



frastrutture, moderazione traffico e velocità), governance (politiche di mobili-

tà urbana e servizi), cicloturismo, comunicazione e promozione.

L'inserimento tra i comuni ciclabili Fiab onlus prevede anche un percorso di

formazione permanente (scuola dei comuni ciclabili) al fine di diffondere le migliori pratiche e stimolare il costante miglioramento dei comuni sul fronte della mobilità attraverso l'uso della bicicletta.

Questa volta è stato dedicato all'attualissimo tema delle "Città 30" di cui Bra è già interprete, un modello per migliorare la sicurezza stradale nei centri urbani e rendere le città sane e vivibili. L'edizione 2023 di Fiab-Comuni ciclabili, andata in scena lo scorso 3 aprile e che terminerà a luglio con altre iniziative consultabili sul sito web, è patrocinata da: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ecf-European cyclists' federation, Anci-Associazione nazionale Comuni italiani, INU-Istituto nazionale di urbanistica, Associazione dei Comuni virtuosi, Ali-Autonomie locali italiane, Città in Bici, Centro ricerca per il trasporto e la logistica della Sapienza, World Cycling Alliance e Wwf. Pronti quindi a dare una gonfiatina alle gomme, un check al campanello, un po' di olio alla catena e partire?

**Silvia Gullino**

## NOTIZIE IN BREVE

### L'ufficio "Suolo pubblico, Affissioni e Pubblicità" di Bra cambia sede

A partire da martedì 6 giugno 2023 l'Ufficio comunale "Suolo pubblico, Affissioni e Pubblicità", che segue le attività connesse al pagamento del Canone unico patrimoniale relativo all'occupazione di suolo pubblico e ai diritti sulla pubblicità, oltre all'attività di pubblica affissione, cambierà sede. L'ufficio, al momento gestito in appalto dalla cooperativa sociale Fraternità sistemi Onlus di Brescia, traslocherà dall'attuale sede di palazzo Garrone ad una nuova sede all'interno del palazzo comunale, con accesso da piazza Caduti per la libertà n. 16 (ex sportello Camera di commercio). Non cambieranno gli orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30. L'ufficio inoltre è sempre raggiungibile telefonicamente al numero 0172.438221 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail: occupazione.pubblicita@comune.bra.cn.it. (df)

### Modifiche alla viabilità

Lunedì 5 giugno prenderanno avvio lavori di ristrutturazione edilizia in via Veneria n. 25-27. Per permettere l'intervento, dal 5 giugno 2023 al 5 giugno 2024 vigerà il divieto di transito veicolare in via Veneria n. 25-27. I residenti in Via Veneria, in caso di necessità ed urgenza e con le dovute cautele, potranno circolare in doppio senso di marcia, solo per accedere a luoghi privati di sosta. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da apposita cartellonistica installata a cura della ditta operante.

## ECCO I LABORATORI E I CORSI PER I BAMBINI

# Estate fanciulla a Palazzo Traversa

Tornano i laboratori d'estate per bambini nel Museo di Palazzo Traversa a Bra rivolti ai bimbi dai 6 ai 12 anni con un costo di 5 euro a mattinata. Prenotazione obbligatoria al numero 0172.423880 donatella.nucci@comune.bra.cn.it.

I laboratori si tengono mercoledì e giovedì mattina dalle 9 alle 12,30. Possibile preingresso alle 8,30.

### CALENDARIO

**14 giugno - Animali veri e fantastici**  
**15 giugno - Storie dipinte**  
**22 giugno - Le luci della notte**  
**29 giugno - Atelier di moda**  
**5 luglio - Trame, textures e frottage**  
**6 luglio - Le incisioni rupestri**  
**12 luglio - Toccare e creare**  
**13 luglio - Una foresta di mani**  
**19 luglio - Forme in rilievo (argilla)**  
**20 luglio - Ritratti in scatola (cartapesta)**  
**26 luglio - Insoliti eroi in città!**  
**27 luglio - Come ci avrebbe ritratto Keith Haring?**

Vediamo di seguito le attività e i contenuti dei diversi laboratori.

### Animali veri e fantastici

Conosceremo alcuni artisti del Novecento, nelle cui opere sono raffigurati animali sia veri che fantastici; in seguito, sperimentando varie tecniche artistiche (tempera, acquerello, pastelli a cera, collage), ne realizzeremo altri ancora più sorprendenti.

### Storie dipinte

L'attività inizia con la lettura de Il giro del cielo di Daniel Pennac, in cui l'autore propone un racconto che ha origine dal significato di alcuni dipinti di artisti famosi. Ispirandosi a questa storia i partecipanti proveranno a inventare un personale racconto attraverso le immagini degli animali esaminate il giorno precedente.

### Le luci della notte

I partecipanti realizzeranno "quadri luminosi", scoprendo - grazie alle suggestioni delle opere di importanti artisti - che la notte è piena di movimenti, suoni e luci.

### Atelier di moda

Ispirandoci all'arte futurista e in particolare all'artista Fortunato Depero, creeremo abiti di carta coloratissimi e stravaganti, con applicazioni mo-



bili che possono trasformarsi in nuovi e originali accessori.

### Trame, textures e frottage

Utilizzando la tecnica del frottage, andremo a "caccia di superfici" da catturare sui nostri foglietti, per poi creare un vero e proprio campionario di segni. Scopriremo come in base al colore e alla tecnica utilizzata si ottengano risultati molto diversi.

### Le incisioni rupestri

Riprendiamo l'argomento del laboratorio precedente, che ci invitava a "lasciare una traccia del proprio passaggio". Quindi prendiamo in considerazione l'arte rupestre, riflettendo su come l'uomo da sempre lasci segni del suo passaggio, così come gli artisti lascino tracce della propria personalità e sensibilità. L'attività pratica consiste nel realizzare una scultura composta da vari pezzi di cartone sui quali, con tecnica mista, riprodurremo le immagini delle pitture rupestri e alcune delle tracce realizzate il giorno precedente.

### Toccare e creare

Ispirandoci ai laboratori di Bruno Munari e alle

opere dell'artista Maria Lai, creeremo piccoli libri da toccare, che si dovranno "leggere" a occhi chiusi. L'attività favorisce la stimolazione sensoriale, in particolare il tatto e l'udito, permettendo ai bambini di sperimentare e comprendere l'importanza che questi sensi rivestono nella conoscenza dell'ambiente.

### Una foresta di mani

Le mani, usate per conoscere e esplorare il mondo, oggi si trasformeranno in veri e propri strumenti di pittura. Partendo dall'osservazione della struttura dell'albero, creeremo un lavoro collettivo tramite la realizzazione di una grande foresta immaginaria, in cui le chiome dei diversi alberi saranno realizzate con le impronte delle nostre mani.

### Forme in rilievo

Ripercorrendo alcune tappe dell'arte antica, esamineremo la ricca produzione di bassorilievi realizzati in terracotta, destinati alla decorazione di antichi palazzi, templi o tombe monumentali. Successivamente con l'argilla realizzeremo una tavoletta in rilievo, imparando i passaggi principali di questa sorprendente tecnica.

### Ritratti in scatola

Riprendiamo l'argomento del laboratorio precedente, realizzando un ritratto/autoritratto di profilo, sul quale aggiungeremo alcuni particolari in rilievo, sperimentando anche la tecnica della cartapesta.

Per questo laboratorio è necessario portare una scatola da scarpe senza il coperchio ed eventualmente materiali di recupero (bottoni, perline, nastri, pizzi, ecc.) per arricchire il proprio ritratto.

### Insoliti supereroi in città

Nel corso della visita alla sezione artistica del museo e della presentazione a video di alcune opere del Cinquecento veneziano scopriremo come numerose figure di santi ricordino - per le loro pose spesso molto teatrali - famosi supereroi. Ispirandoci a questi artisti e alla Pop art di Roy Lichtenstein trasformeremo i personaggi in moderni supereroi che vivono e agiscono nella nostra città.

### Come ci avrebbe ritratto Keith Haring?

Il laboratorio si ispira al famoso murale di Keith Haring Tuttomondo realizzato a Pisa nel 1989, dove compaiono 30 figure colorate, dinamiche e incastrate le une nelle altre. Su grandi fogli bianchi si tracceranno le sagome dei corpi che poi saranno dipinte provando a immedesimarsi nello stile del famoso artista, per creare un'opera collettiva che concluderà l'ESTATE A PALAZZO 2023.

### CORSO DI CERAMICA PER BAMBINI

Orario: giovedì pomeriggio 14,30 - 17

### CALENDARIO:

**15 - 22 - 29 giugno**  
**6 - 13 - 20 luglio**

### LABORATORIO DI PIXILLATION

Età minima partecipanti: 8 anni. Orario: mercoledì mattina. 9 - 13.

### 21 e 28 giugno

Laboratorio per creare un video con l'animazione di semplici oggetti (ad es. lego, plastilina, ecc.) tramite la tecnica dello stop motion.

I partecipanti lavorano su set di animazione in miniatura - utilizzando il proprio smartphone o tablet - scegliendo i personaggi tra gli oggetti proposti, a cui danno uno specifico carattere per realizzare una breve storia animata.

LA SITUAZIONE PEGGIORE A TRINITÀ: A SAN GIOVANNI PERICCA, CASE INVASE DAL FANGO - LANGA E ROERO QUASI INDENNI

# Pianura allagata, ferrovia bloccata

La mattina di mercoledì tutta la zona di pianura alle porte della Langa, con particolare riferimento a Trinità e Bene Vagienna si è svegliata immersa nell'acqua e nel fango. La situazione peggiore a San Giovanni Perucca e ai Molini di Trinità dove è intervenuta per tutto il giorno la Protezione civile. Anche la linea ferroviaria è stata interessata dagli allagamenti e per varie ore i treni non hanno potuto viaggiare. Fortunatamente le bombe d'acqua non hanno causato troppi danni in Langa e Roero, ma l'allerta è costante.

Nella Foto a fianco San Giovanni Perucca di Trinità



Anche la città di Cherasco ha onorato la memoria delle 39 vittime, 32 delle quali italiane

## Heysel, a 38 anni dalla tragedia e dalla follia, per una partita di calcio, restano ricordi e speranze

«Più 39. Nessuno muore veramente se vive nel cuore di chi resta, per sempre», una scritta che ricorda le vittime dell'Heysel ed un monito per far sì che simili tragedie non accadano mai più. A Cherasco, il ricordo di quei fatti di sport accaduti 38 anni fa è sempre molto forte. Impossibile dimenticarli ed è per questo che esistono gli anniversari. La strage dell'Heysel è avvenuta il 29 maggio 1985, pochi minuti prima dell'inizio della finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, proprio a Bruxelles nel cuore dell'Unione Europea. In quella notte disperata persero la vita 39 persone, di cui 32 italiani. Tutti tifosi juventini andati in Belgio con la speranza di festeggiare il titolo continentale. Trovarono, invece, la morte in modo assurdo, travolti dalla furia degli hooligans inglesi, schiacciati contro le balaustre o precipitati dalle gradinate. Per



molti, che a quei tempi erano ragazzi, è stato il giorno in cui il calcio ha definitivamente perso la sua innocenza. Innocenza

sconfitta dalla violenza, dall'inefficienza di chi doveva preoccuparsi della sicurezza e dall'inadeguatezza strutturale

dello stadio Re Baldovino. La ricca carrellata di foto pubblicate dal sito ufficiale bianconero ha concluso la giornata

dedicata alla loro memoria. E, come ogni anno, sono state tante le iniziative a cui il Club ha partecipato, in un 29 mag-

gio che per la Juventus significa memoria e raccoglimento. Una pletera di gente ha presenziato alla commemorazione che si è tenuta a Cherasco, sventolando bandiere presso il monumento dedicato ai caduti, situato nei giardini del Santuario Madonna delle Grazie, inaugurato nel 2016, grazie alla volontà dell'associazione "Quelli di via Filadelfia", che sostiene la Fondazione per la Ricerca sui Tumori dell'Apparato Muscoloscheletrico e Rari Onlus.

La tragedia è stata ricordata anche dal Torino F.C. con un tweet: «Siamo uniti nella preghiera e nel ricordo delle 39 vittime della strage dell'Heysel». Fede granata o bianconera, poco importa. Quando si tratta di esprimere rispetto e solidarietà, il cuore pulsante è lo stesso.

Silvia Gullino

Foto tratta dal sito ufficiale della Juventus

### INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Il 5x1000 alle Acli: una firma che vale, per aiutare progetti a sostegno di famiglie, giovani, anziani e persone in difficoltà

Anche quest'anno i contribuenti, con una semplice firma, senza pagare nulla in più, possono devolvere una quota dell'Irpef, il 5x1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ad associazioni ed enti che, come le Acli, operano in ambito sociale. Si tratta di una scelta che non comporta alcun costo aggiuntivo rispetto alle tasse che si devono pagare; ma, per le associazioni come Acli, vuol dire molto. È una risorsa grazie alla quale è possibile portare avanti quotidianamente molti progetti a favore delle comunità locali in tutto il territorio italiano, oltre che progetti di cooperazione internazionale. Chi ha deciso di devolvere il 5x1000 alle Acli, nel

2022, ha aiutato le sedi provinciali e regionali ad impegnarsi nella realizzazione di 90 progetti pensati per offrire sostegno alle famiglie in difficoltà, contrastare la povertà, promuovere interventi di educazione finanziaria e di ricerca e avviamento al lavoro, per incentivare l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità e per favorire l'inclusione sociale. Tutto questo è stato possibile grazie a tutti coloro che, con una semplice firma, hanno deciso di

donare il 5x1000 alle Acli, attivando una rete di solidarietà che coinvolge oltre 800 volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo. Devolvere la somma alle Acli è molto semplice: basta compilare i dati nel modulo della dichiarazione dei redditi, della Certificazione Unica o del modello 730, nel riquadro per la "scelta per la destinazione del 5x1000 dell'Irpef" inserendo il numero di codice 80053230589 e firmare.

Chi non sceglie a chi destinare questa quota, lascia automaticamente tutta l'imposta nel bilancio generale dello Stato. Coloro che sono dispensati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, possono comunque devolvere il 5x1000 con l'apposita scheda allegata alla Certificazione Unica (Cu). La scelta non è alternativa a quella di destinazione dell'8xmille, che le Acli consigliano di donare alla Chiesa cattolica.



ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI -  
CUNEO

IL TUO  
5x1000  
alle ACLI

Non ti costa niente! DONA



Dal 2016 ad oggi  
sono stati raccolti  
2 milioni di kg  
di generi alimentari  
e distribuiti a 318 mila  
persone... e non solo!

Da un piccolo  
gesto nascono  
grandi progetti

C.F.: 80053230589



ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI -  
CUNEO

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: ALBA, BRA, FOSSANO, MONDOVI', SALUZZO, SAVIGLIANO



E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611

**PIEMONTE SEMPRE PIU' «FAMILY FRIENDLY»: OTTO COMUNI ACQUISISCONO IL TITOLO**

# Bra è Comune «Amico della Famiglia»

**I**l Piemonte ha otto nuovi «Comuni amici della Famiglia». Ad aggiudicarsi il bando regionale, voluto dall'assessore regionale alla Famiglia, Chiara Caucino sono stati **Torino, Moncalieri, Grugliasco, Biella, Tortona, Bra, Mondovì e Vercelli**.

Il totale dei finanziamenti erogati per i Comuni dell'area della Città Metropolitana di Torino ammonta a 82mila e 500 euro, per la Provincia di Alessandria a 27mila e 500 euro, ovvero la stessa cifra assegnata a Biella e Vercelli. Le risorse che andranno ai comuni del Cuneese sono invece 55mila euro.

La giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alla Famiglia, Chiara Caucino, aveva infatti approvato una delibera per sostenere l'iniziativa con un finanziamento complessivo di 220mila euro per i centri - con popolazione sopra i 20mila abitanti - che avessero voluto sviluppare progetti per acquisire il titolo di «Comuni amici della Famiglia».

Per ciascun progetto il massimo assegnabile è stato determinato in 27.500 euro, con un cofinanziamento minimo obbligatorio del 10 per cen-

to da parte dei Comuni stessi. La certificazione è stata rilasciata a seguito di uno specifico percorso che comprende, come colonna portante, l'adozione di un Piano famiglia. Si tratta della parte più significativa dell'applicazione piemontese di quel «modello Trento», nell'ottica dell'adozione delle migliori pratiche presenti sul territorio nazionale e che nasce dal protocollo di intesa firmato alcuni mesi fa proprio dall'assessore Caucino, che si è recata nella Provincia Autonoma, ha toccato con mano le migliori pratiche applicate su quel territorio e ha deciso di importarle in Piemonte, adattandole, ovviamente, alla differente realtà socio territoriale.

«La famiglia - spiega il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - è la colonna di una comunità ed è importante che ad ogni livello, anche locale, le istituzioni costruiscano le condizioni per sostenerla. Per questo abbiamo deciso di supportare economicamente quelle amministrazioni che decidono di lavorare in modo virtuoso affinché i loro comuni siano sempre più accoglienti, diventando luoghi dove le famiglie possono vivere bene».



«Per prima cosa - spiega l'assessore Caucino - esprimo la mia gratitudine a tutti i Comuni per l'adesione all'iniziativa e i miei complimenti e, in particolare, agli otto comuni piemontesi che da oggi possono fregiarsi del titolo di «Comuni amici della famiglia». «Si tratta - prosegue Caucino - di una svolta fondamentale, una vera e propria pietra

miliare per il sostegno ai nuclei famigliari in Piemonte che oggi, e possiamo dire con fierezza, si rivela ancora di più una regione a misura di famiglie. Ma questo - conclude Caucino - non è per noi un punto di arrivo, bensì un punto di partenza, in quanto ben sappiamo che investire sulle famiglie significa investire sul futuro della nostra società e del

nostro territorio».

Una certificazione non certo simbolica, quella ottenuta da Torino, Moncalieri, Grugliasco, Biella, Tortona, Bra, Mondovì e Vercelli: le istanze proposte prevedevano un sintetico programma di interventi, da concretizzare e sviluppare nella stesura del rispettivo piano comunale di intervento per le famiglie, che

comprenda almeno i seguenti punti:

- istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano (con indicazione dei componenti ritenuti essenziali);
- attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti nella concreta co-progettazione e realizzazione degli interventi

per le famiglie, per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi ed alle misure individuate;

- definizione e attivazione di interventi nell'area ambiente e qualità della vita, con particolare attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione;

- definizione e attivazione di interventi nell'area della comunità educante;
- definizione e attivazione di servizi alle famiglie;

- definizione e attivazione di interventi economici mirati a sostegno delle famiglie (da sviluppare anche in raccordo con l'ente gestore dei servizi sociali di riferimento territoriale).

Gli interventi previsti dovevano poi essere formulati e contestualizzati a partire da un'attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio, con indicazione di massima delle aree di azione previste, con il pieno coinvolgimento di organizzazioni del terzo settore, dell'associazionismo giovanile, nonché delle famiglie stesse, assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli figlie fascia d'età 0-6 anni.

Foto credit AdnKronos

**Scopriamo questa importante professione sanitaria con la dottoressa Carla Blengio, presidente CdA Ortottisti Cuneo**

## Lunedì 5 giugno è la giornata mondiale dell'Ortottica

**D**al 2013 ogni primo lunedì di giugno si svolge la giornata mondiale dell'ortottica. La professione di Ortottista non è ancora abbastanza conosciuta e così la IOA (International Orthoptic Association) ha fissato una data per aumentare la visibilità di questa professione sanitaria che nel 2023 cade il 5 giugno.

La professione di Ortottista è nata in Italia nel 1955. La denominazione estesa è Ortottista assistente in oftalmologia e secondo il decreto ministeriale 14 settembre 1994 n. 743 «Tratta i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettua le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica».

E adesso vediamo (è proprio il caso di dirlo) chi è l'Ortottista, grazie al contributo della dottoressa Carla Blengio, presidente CdA Ortottisti Cuneo. «L'Ortottista è assistente di Oftalmologia è



il professionista sanitario che previene, valuta e riabilita le disabilità visive e pone in atto tecniche di diagnostica oftalmica (esame della rifrazione, campo visivo, OCT, angiografia retinica, pachimetria corneale, biomicroscopia endoteliale, topo/tomografia corneale, esami elettrofisologici visivi, biometria, test della percezione dei colori, sensibilità al contrasto, test visivi per rinnovo patente o per invalidità...). Il suo apporto è fondamentale nella valutazione e riabilitazione dell'ipovedente, sia bambino che adulto, ambito molto rilevante della professione di Ortottista, e purtroppo in espansione sia per l'aumento dell'età media della cittadinanza che per la sempre più consistente sopravvivenza dei neonati pretermine. L'Ortottista si occupa di prevenzione dell'astenopia o sindrome di affaticamento visivo che può colpire chi lavora al videotermini-

nale e si prende cura dei disturbi dell'apprendimento correlati alla vista: non dimentichiamo che 80% delle sensazioni del giungono al cervello sono di tipo visivo.

L'Ortottista-assistente in oftalmologia opera in strutture sanitarie pubbliche del Sistema Sanitario Nazionale, private accreditate e convenzionate, studi individuali e associati in regime di dipendenza o libero-professionale, centri-strutture di riabilitazione, in Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS). Svolge consulenza in ambito di qualità di visione presso aziende, associazioni e società sportive. Conduce la propria attività tutelando la salute del cittadino con titolarità e autonomia secondo il proprio codice deontologico e profilo professionale ed è responsabile degli atti di sua competenza di cui ne risponde secondo legge». Tutto chiaro, sì?

**CNA IMPRESE CUNEO**

## Valorizzare il modello di welfare contrattuale e bilaterale dell'artigianato

**L'**artigianato ha avviato da anni la strada del welfare contrattuale e bilaterale a favore di oltre un milione di lavoratori dipendenti. Si tratta di un modello ispirato a principi solidaristici e di sussidiarietà che va valorizzato, una buona pratica capace di adeguarsi ai tempi ed offrire tutele e servizi efficienti. È quanto hanno sottolineato CNA e Confartigianato all'audizione davanti alla Commissione lavoro del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle for-



me integrative di previdenza e di assistenza sanitaria. Le Confederazioni hanno sottolineato l'importanza dei fondi sanitari integrativi rispetto alle prestazioni del sistema sanitario pubblico; in proposito, è stato espresso parere favorevole all'ipotesi di assoggettare a vigilanza i fondi sanitari, tenendo conto della loro natura solidaristica, mutualistica e bilaterale. In questa prospettiva va confermata la piena deducibili-

tà del contributo contrattuale versato ai fondi.

Inoltre, agli investimenti dei fondi sanitari destinati a prestazioni future deve essere riservata la stessa tutela e fiscalità di favore applicata ai fondi pensionistici in quanto obiettivo degli investimenti è garantire il mantenimento nel tempo del valore del patrimonio. Sul fronte pensionistico è stato rilevato che siano necessarie adeguate misure di rilancio del secondo pilastro previdenziale.



Patrizia Dalmaso,  
direttrice Cna Cuneo

Nuovo regolamento dehors e “Distretto del cibo” in Consiglio comunale



Il Consiglio comunale di Bra si è riunito martedì 30 maggio in sala “Achille Carando” per discutere sette punti all’ordine del giorno. In primis, è stato votato, all’unanimità, l’ingresso del neo consigliere comunale Sebastiano Luca del gruppo “Fratelli d’Italia – Coraggio! Si cambia” nelle commissioni consiliari. Altra modifica, invece, ha interessato la Commissione edilizia: approvata la sostituzione dell’architetto Riccardo Moroni (dimissionario per motivi di lavoro), al suo posto l’architetto Andrea Mamino. Ratificata anche la terza variazione al bilancio 2023 nella quale sono previsti il ripristino dei fondi accantonati nell’avanzo di amministrazione deliberato nell’aprile scorso e il recepimento di nuovi contributi, per oltre 180 mila euro, che andranno a finanziare alcuni specifici progetti comunali tra cui la

rassegna cinematografica estiva di Palazzo Traversa, il “Salone del libro per ragazzi”, recentemente concluso, il progetto “Raccontiamoci storie”. Grazie ad un contributo della Compagnia di San Paolo e alla compartecipazione dei comuni interessati si procederà poi alla progettazione della ciclovia che collegherà i Comuni di Bra, La Morra, Verduno e Santa Vittoria d’Alba lungo l’asta del fiume Tanaro. Tra le poste iscritte a bilancio, anche l’impegno comunale per gli eventi collaterali e le spese connesse alla recente partenza della tappa Bra-Rivoli del Giro d’Italia e di tutti

Approvata anche la terza variazione al bilancio

gli eventi collegati, spese sostenute pressoché per intero attraverso sponsorizzazioni e contribuzioni di terzi, a partire dalla Regione Piemonte. 134 mila euro, invece, interessano interventi di manutenzione ai Giardini del Belvedere finanziati in parte con contributi della Fondazione Crc e un intervento della ditta Baratti&Milano. La variazione recepisce anche l’attribuzione di due nuovi fondi a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): per

330.000 euro a sostegno di un progetto finanziato dal Ministero delle politiche sociali, destinato alle attività socio-assistenziali di territorio in particolare riferiti all’assistenza domiciliare di pazienti anziani o non autosufficienti e per circa 30.000 euro destinato alle attività di digitalizzazione comunali. Stanziato anche un contributo di 13 mila euro per l’asfaltatura di strada Rognetta. La delibera è stata approvata con 11 voti favorevoli e cinque astensioni da parte della minoranza.

Successivamente è stato esaminato e approvato, all’unanimità, il nuovo regolamento sui dehors, frutto di un lavoro di concertazione e collaborazione tra i diversi servizi e uffici comunali coinvolti, le parti politiche (tramite l’esame della conferenza dei capigruppo) le associazioni di categoria, su una tematica particolarmente complessa ma molto rilevante per l’accoglienza e la vivibilità della città. Il nuovo documento ha la finalità di disciplinare e i

diversi aspetti relativi all’installazione dei dehors e, tra l’altro, di prevenire e superare situazioni conflittuali tra esercizi commerciali limitrofi, razionalizzare gli spazi, disciplinare eventuali ampliamenti in occasione di eventi e manifestazioni specificamente regolamentate e compatibilmente con i relativi piani di sicurezza. Inoltre il nuovo regolamento rende più efficaci ed efficienti le procedure di rilascio delle autorizzazioni attraverso un’istruttoria adeguata che prevede, in casi particolari, il ricorso alla conferenza dei servizi. In chiusura della seduta è

stata approvata la delibera di adesione all’Associazione Distretto del cibo del Roero, iniziativa di portata regionale che coinvolge i Comuni del territorio, con un ruolo di capofila per Bra, con l’obiettivo di offrire opportunità per le aziende del settore agricolo ed enogastronomico di accesso a finanziamenti regionali e nel complesso la valorizzazione di un settore strategico per l’economia del territorio. E’ possibile rivedere la registrazione della seduta sul canale You Tube del Comune di Bra.

In alto un momento della diretta streaming

APERTURA

2023

STAGIONE



CUPOLELIDO

acquaparco



Bimbopolis

VENERDI

GIUGNO

9

ACQUAPARCO CUPOLELIDO

Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN

INFOLINE 0172.713333 / 0172.381280

 @Cupolelido  Cupolelido Acquaparco

**Sono stati raccolti circa 500 chilogrammi di rifiuti in diverse zone della città**

Anche la Città di Bra ha dato il proprio contributo all'iniziativa "Spazzamondo". Cittadini attivi per l'ambiente, appuntamento promosso ogni anno dalla Fondazione CRC con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla cura e alla salvaguardia degli spazi comuni. Sabato 27 maggio 2023 oltre 300 braidesi si sono dati appuntamento in piazza Arpino per ritirare i kit per la raccolta dei rifiuti (t-shirt, guanti, sacchi), prima di dedicarsi alla pulizia di alcune aree della città.

I volontari hanno provveduto a liberare dai rifiuti abbandonati la stessa piazza Arpino, il Parco Atleti Azzurri d'Italia, strada Crosassa, strada Lavaceto, strada Cà del Bosco e zone circostanti. Nel corso della mattinata sono stati raccolti circa 500 chilogrammi di materiale, che è stato poi correttamente smaltito.

Anche quest'anno, grande partecipazione da parte degli studenti, grazie agli Istituti comprensivi Bra 1 e Bra 2 e all'Istituto Salesiano "S. Domenico Savio" che hanno promosso la numerosa partecipazione mentre tra le scuole secondarie un nutrito gruppo di allievi-volontari del Liceo "Giolitti-Gandino" per il terzo anno consecutivo ha aderito alla manifestazione. Indispensabile, poi, il supporto del Gruppo Civico Volontari Protezione Civile per la realizzazione dell'evento la cui organizzazione è stata coordinata dall'Ufficio Ambiente del Comune. Oltre al risultato raggiunto con la raccolta diretta dei rifiuti e alla valenza "formativa" ed ecologica dell'iniziativa, la grande partecipazione da parte dei cittadini potrebbe consentire alla città di aggiudicarsi uno dei premi messi in palio dalla Fondazione Crc per le comunità che hanno fatto registrare il più elevato numero di volontari.

# “Spazzamondo”: oltre 300 impegnati a pulire la città



**Pina Bongiovanni aveva 81 anni. Aiutò l'associazione a muovere i primi passi, a inizio degli anni Ottanta**

## Addio a Pina, la rezdora del manifesto Slow Food

Addio ad un pezzo di storia della ristorazione di Langhe e Roero. Pina Bongiovanni, 81 anni, cuoca dell'Osteria dell'Unione di Treiso, si è spenta lo scorso 29 maggio a 81 anni, lasciando nel dolore i figli Fabio, Patrizia, Roberto e Marco, con le rispettive famiglie.

In molti la ricordano per le indiscusse capacità culinarie e il carattere allegro e scherzoso con cui accoglieva i clienti ed i tanti amici.

In sintesi, i germogli di quel movimento partito negli anni Ottanta con Carlo Petrini e poi diventato Slow Food, di cui Pina Bongiovanni è stata la rezdora.

«Non una cuoca, ma la cuoca, che in quegli anni, insieme a Maria Pagliasso dell'Osteria del Boccondivino, era il punto di riferimento per i primi soci e fondatori del sodalizio, allora ancora Arcigola. Pina fu presente in ogni momento storico fon-



damentale per la nostra associazione: da Treiso venne anche a Parigi a cucinare i suoi mitici ravioli del plin, in occasione della firma del Manifesto che ha segnato l'inizio dell'associazione per come la conosciamo ancora oggi».

Così l'ha voluta ricordare proprio Slow Food, che poi ha chiuso il messaggio con l'ultimo saluto: «Ciao Pina, cuoca della rivoluzione slow e levatrice della filosofia arcigolosa. Ti ricorderemo sempre con tutto l'amore che mettevi nella tua cucina».

Ora Pina si è accomodata ai tavoli del paradiso, in pace.

**Silvia Gullino**

**Pina Bongiovanni scomparsa all'età di 81 anni. Qui con Carlo Petrini, fondatore e presidente onorario di Slow Food (foto Facebook)**

«Cosi tante penne nere in città tutte insieme non le vedevo da quando a Bra c'erano le caserme negli anni '70: un'emozione che mi riporta con il cuore e con il ricordo a un periodo bellissimo!» Racconta una signora con emozione mentre assiste alla sfilata di ieri, 28 maggio, delle penne nere per le vie cittadine.

Sono culminati proprio nella giornata di domenica i festeggiamenti solenni del primo secolo di vita del gruppo braidese dell'Associazione Nazionale Alpini.

E come molti concittadini ricordano il periodo delle decine di migliaia di giovani che hanno fatto la naja a Bra, altrettanti alpini sono accorsi ieri da luoghi anche lontani per celebrare l'importante traguardo e ricordare i tempi trascorsi con i commilitoni proprio nelle caserme cittadine, aperte in città per quasi un secolo. Molti di loro infatti hanno rivisto vecchi amici d'armi proprio grazie a questo evento.

La concomitanza dell'anniversario del sodalizio braidese con il 22° Raduno degli alpini del Roero ha allargato ancora di più i festeggiamenti. Ecco quindi che dalle 8.30 di domenica mattina la caserma Trevisan ha ripreso vita: il cortile si è gremito di penne nere pronte a sfilare per le vie cittadine. La numerosa presenza di gonfaloni dei comuni roerini, di un folto gruppo di autorità e di tanti striscioni e gagliardetti dei vari gruppi ha creato un'atmosfera di forte unione e senso di appartenenza. Molto toccante la sosta al monumento dei caduti presso l'ex ospedale di Bra, scan-

**Grande successo per i 100 anni degli Alpini di Bra**

# Un secolo di Ana a Bra

## La città invasa da un mare di «Penne nere»



dita dall'esecuzione delle due bande musicali presenti, del 'silenzio' per ricordare chi è andato avanti, come si suol dire tra gli alpini.

La sfilata, con arrivo in piazza Roma, è stata accolta da molti braidesi e non solo che hanno accolto con calorosi applausi e saluti il passaggio degli alpini. La tradizionale san-



mogli, figli e nipoti, oltre a tanti amici e simpatizzanti. Alcuni canti della Corale alpina braidese hanno allietato il pasto, così come vari canti alpini e popolari hanno animato la sera del sabato 27. Infatti nel giorno precedente, sempre nel contesto della due giorni di celebrazioni, Bra ha accolto i Congedati del Coro Alpino della Brigata Taurinense, che hanno fatto registrare il tutto esaurito al teatro Politeama. Prima ancora si è svolta nel pomeriggio la tradizionale staffetta alpina: alcune volenterose penne nere, con lo zaino alpino che simboleggia i reduci e i dispersi nei vari conflitti, si sono messe in marcia dalla Croce Luminosa di Montà. Da questo luogo sacro agli alpini, la staffetta ha raggiunto il cimitero di Bra, in ricordo dei caduti, ed è stata accolta con la merenda sinoira presso i Salesiani. Particolarmente degna di nota è stata la continua presenza dei bambini delle scuole primarie di Bra nelle varie fasi dei festeggiamenti: dalle assemblee scolastiche con gli alpini in armi e con l'ANA per spiegare le attività svolte sul territorio alle giovani leve, al concorso che li ha visti protagonisti con la creazione di testi e disegni a tema alpino durante l'anno scolastico, fino allo sfilamento di 100 di loro in testa alla lunga colonna di domenica, uno per ogni anno di vita del gruppo ANA attualmente guidato dal capogruppo Tino Gentà.

**Nelle foto vari momenti della manifestazione**

**Assegno di 300 euro per "SOS Bra chiama Bra"**

## Bra, il grande cuore degli Alpini batte nel segno della solidarietà



Bra e gli Alpini: un rapporto speciale per gli ideali che oggi vengono portati avanti da oltre 350 associati, concretizzati e aggiornati attraverso le numerose attività di volontariato a testimonianza di un legame indissolubile.

L'ultimo esempio è arrivato nel corso della due giorni di festa (sabato 27 e domenica 28 maggio), quando la città della Zizzola ha ce-

lebrato i cento anni del Gruppo di Bra dell'Associazione Nazionale Alpini, per poi essere raggiunta dai gruppi della Sinistra Tanaro per l'annuale raduno delle penne nere del Roero.

In questo clima di gioia, scandito da tanti momenti importanti, la Corale dei congedati della Brigata Alpina Taurinense, protagonista di un'applaudita esibizione al teatro Politeama, ha staccato un

assegno di 300 euro a favore della Onlus "SOS Bra chiama Bra" che aiuta le fasce di popolazione più in difficoltà. Perché se ci deve essere festa, è giusto che ci sia per tutti.

**Silvia Gullino**

**Nella foto di Luciano Cravero, la consegna al dottor Nino Dutto dell'assegno di solidarietà per la onlus "SOS Bra chiama Bra"**

ta Messa al campo, proprio nel verde antistante la stazione è stata segna- ta, al termine, da un altro momento carico di significato: la benedizione del nuovo gagliardetto del gruppo ANA di Bra, che, con la sua presenza a molte adunate, raduni e manifestazioni in giro per l'Italia nei prossimi anni,

sarà testimone del passaggio degli alpini braidesi. Il rancio alpino ha successivamente visto tre lunghissime tavolate, di cui si faceva fatica a vederne la fine, gremite di commensali, a ravvivare i portici di corso Garibaldi. Il momento conviviale è stato molto aggregativo, ospitando gli alpini, ma anche





# Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

## Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

Bra, il gruppo Santissima Trinità del Rinnovamento nello Spirito Santo ha festeggiato 30 anni di attività

# L'inesauribile prodigio di Dio

Mariacristina Marengo, coordinatrice del gruppo Santissima Trinità del Rinnovamento nello Spirito Santo di Bra ci ha inviato la nota che segue. «Non c'è giorno più bello, Solennità della Pentecoste, per festeggiare i 30 anni della presenza del gruppo Santissima Trinità del Rinnovamento nello Spirito Santo. Nato al Santuario Madonna dei Fiori nel 1993 per desiderio e volontà del Comitato regionale (Maria Tortonese allora coordinatrice regionale), tre persone insieme a don Michele Germanetto, l'allora rettore del Santuario, iniziarono ad incontrarsi, perché sentivano fortemente la chiamata ad un cammino di conversione nello Spirito Santo, in unità ad altri gruppi già presenti in Piemonte, cenacoli di preghiera e vita carismatica. In poco tempo si aggiunsero nuovi aderenti e sempre più crebbe l'amore per questa Corrente di Grazia. Tuttora il nostro gruppo conta più di venticinque membri, ma maggiore è la consapevo-



lezza d'aver scoperto la Sua Presenza in ognuno di noi, Egli è l'Ospite dolce dell'anima, il Paraclito, il Consolatore che, se siamo docili alla Sua azione in noi, opera un profondo rinnovamento di vita interiore.

## Grande partecipazione al Santuario della Madonna dei Fiori nella solennità di Pentecoste

Ogni mercoledì sera ci incontriamo a pregarlo, ad invocarlo per noi e per il

mondo intero. I nostri incontri sono ricchi di lode, di ringraziamento, di

apertura del cuore. Aiutati dal servizio di musica e canto, in questo clima il

Signore ci concede di fare sempre esperienza della Sua Presenza nella nostra vita. La Parola di Dio è alla base del nostro cammino comunitario. La comunità si sostiene a vicenda, intercedendo gli uni per gli altri, nessuno è solo, la preghiera e l'Amore compiono miracoli. Come non ringraziare Dio per donarci continuamente la Sua Grazia, che non si esaurisce mai e ci dona, oltre alla preghiera settimanale, un forte momento di Adorazione Eucaristica che viviamo ogni terza domenica del mese, con la presenza del rettore del Santuario, don Enzo Torchio - che permette di incontrarci e ci sostiene spiritualmente - at-

traverso momenti di formazione e condivisione, mediante le Convocazioni regionali e nazionali, grazie anche all'esperienza del Seminario di Vita Nuova per una rinnovata effusione nello Spirito Santo. Crediamo che il Rinnovamento possa far scoprire la bellezza della fede in una dimensione comunitaria carismatica, gioiosa, unita, che trasforma i cuori, riempiendoli di quell'Amore per la vita che diventa dono di sé e ad imitazione di Gesù. Desideriamo nel profondo del cuore che questo nostro gruppo possa essere un germoglio di vita cristiana rinnovata e impari a comunicarla a tante persone deluse, confuse e contuse da una vita senza Dio. Per chi desidera partecipare, l'appuntamento è ogni mercoledì alle ore 20.30, nel Santuario antico della Madonna dei Fiori, a Bra; entrando dalla porta dell'ufficio, troverà chi l'accoglie e gli dà il benvenuto. La preghiera comunitaria carismatica inizia alle ore 21 e termina alle ore 22. L'Adorazione Eucaristica è in calendario la terza domenica del mese dalle ore 15.30 alle ore 16.30. Siamo nel Santuario della Madonna dei Fiori e imploriamo l'intercessione di Maria, Sposa dello Spirito Santo, affinché questa festa dei trent'anni di presenza del Rinnovamento in Santuario possa essere una novità di vita cristiana da riscoprire e vivere per molte persone».

**In foto il gruppo Santissima Trinità del Rinnovamento nello Spirito Santo di Bra con il rettore del Santuario, don Enzo Torchio**

Il parroco a Sant'Andrea e Sant'Antonino saluterà i fedeli domenica 10 settembre

## Don Giorgio Garrone lascia Bra, sarà rettore del seminario di Torino

La notizia era nell'aria, ma ora è ufficiale: don Giorgio Garrone, parroco a Bra delle chiese di Sant'Andrea e Sant'Antonino, è stato nominato rettore del Seminario di Torino, la comunità che forma i sacerdoti dell'Arcidiocesi. L'annuncio è arrivato giovedì 25 maggio dall'arcivescovo monsignor Roberto Repole, che ha espresso grande riconoscenza al rettore uscente don Ferruccio Ceragioli, alla guida del Seminario dal 2014. L'arcivescovo ha anche ringraziato per il suo lungo servizio il vicerettore uscente, don Antonio Sacco. Sul sito della Diocesi di Torino si legge che don Giorgio entrerà in servizio il prossimo 1° settembre, lasciando l'incarico a Bra. Originario di Villarbasse, nato il 29 agosto 1966, è stato ordinato sacerdote nel 1994 e ha un fratello prete, don Gilberto (attuale parroco della chiesa di San Giovanni Battista, a Bra). In quasi trent'anni di ministero, don Giorgio è stato parroco a Bra dal 2011 (Sant'Andrea e Sant'Antonino), parroco a Druento (2001-2011), viceparroco a Torino nella parrocchia Natività di Maria Vergine (1999-2001), viceparroco a Orbassano (1994-1999). È stato anche responsabile diocesano dell'associazione degli oratori Anspi e dell'associazione Noi Torino. I fedeli braidesi potranno salutarlo nella Messa in programma domenica 10 settembre alle ore 11.15 nella chiesa di Sant'Andrea. Nella preghiera quotidiana sarà continuamente presente, perché sia sempre un buon operaio nella messe del Signore.

Silvia Gullino

Di seguito la lettera di saluto di



**don Giorgio Garrone ai braidesi in cui ha annunciato la notizia del suo trasferimento ad altro incarico diocesano.**

«Carissimi amici e amiche di Bra, questa mia lettera vi raggiunge per comunicarvi, non appena mi è stato possibile farlo, che il nostro Arcivescovo Roberto mi ha chiesto, dal prossimo mese di settembre, di passare ad un altro incarico pastorale, nello specifico di assumere il compito di rettore del nostro Seminario Maggiore. In spirito di obbedienza e di collaborazione, ho accettato, dovendo, di conseguenza e a malincuore, lasciare l'incarico di parroco di Sant'Andrea e di Sant'Antonino e di trasferirmi a Torino. Non voglio nascondere la fatica che questo passaggio comporta e che è facilmente comprensibile. Allo stesso tempo, sono grato all'Arcivescovo per il segno di fiducia e di apprezzamento che mi dimostra, affidandomi un incarico così delicato e prezioso. Conosco bene le mie insufficienze,

per tanto vi chiedo fin d'ora di pregare per me! Come più volte abbiamo avuto modo di condividere, e come spesso papa Francesco ci ricorda, siamo ormai entrati in un cambiamento d'epoca e questo richiede a ciascuno una notevole capacità di adattamento e di discernimento, per rispondere sempre meglio alla chiamata del Signore. Tra pochi mesi la mia vita cambierà radicalmente, non so bene cosa comporti svolgere il ministero sacerdotale fuori dalla realtà parrocchiale, e dovrò imparare, poco per volta, un ministero per me del tutto nuovo. Allo stesso modo, anche la presenza della Chiesa nel territorio di Bra e in quello di tutta la diocesi, conoscerà un tempo di trasformazione e di ripensamento. Nella prossima Convocazione Diocesana del 9 giugno, l'Arcivescovo insieme con il suo Consiglio Episcopale, illustrerà il percorso di rinnovamento che ci attende e che rende necessaria una

nuova distribuzione delle risorse umane disponibili. Tutti sappiamo quanto sia drammatica la riduzione del clero e come sia diventato ormai impossibile rispondere a tutte le esigenze. In questa Unità Pastorale 50 resteranno due parroci, don Gilberto e don Efsio che, insieme con gli altri sacerdoti presenti, avranno il compito, gravoso e affascinante, di guidare tutte le comunità del territorio, in questo percorso di rinnovamento. È un tempo questo in cui ci viene chiesto un grande senso di responsabilità e di maturità: a me, nel saper lasciare e consegnare con fiducia quanto insieme abbiamo realizzato e a voi, nel saper accogliere con piena disponibilità chi, da settembre in poi, avrà l'onere di guidarvi. Per quanto mi riguarda, trascorsa l'estate e terminati gli impegni estivi con i ragazzi, avrò il piacere di salutare e ringraziare ciascuno di voi per gli anni belli trascorsi insieme, in questa amata città di Bra. Parafrasando una vecchia canzone, vi dico di cuore che per me "è stato un bel tempo il tempo con voi"! La domenica 10 settembre alle ore 11.15 nella chiesa di Sant'Andrea celebrerò la Messa di saluto, e sarà per me un vero piacere potermi congedare da voi, pregando ancora una volta il Signore, che ci ha permesso di incontrarci e camminare insieme. Così come ha voluto che nel 2011 ci conoscessimo, ora permette, nel 2023, una distanza, poiché sa che la comunione in Lui non viene meno e che, a ogni nostro dono, dato con generosità, corrisponde il centuplo promesso. Un caro saluto a tutti!»

In foto don Giorgio Garrone

AUGURI A...



Tanti auguri a Luciano Cravero e alla moglie Beatrice Gandino. Sessant'anni d'amore celebrati lo scorso 26 maggio tra fette di torta, brindisi e gli abbracci delle nipotine Viola e Giulia, oltre alle felicitazioni del figlio Walter e della nuora Barbara. Un modo antico e sempre nuovo per celebrare un sentimento reso grande dai piccoli gesti di ogni giorno.

Silvia Gullino

In foto i coniugi Luciano Cravero e Beatrice Gandino

**Lions Club Bra Host a Canelli per il XXVIII Congresso di Chiusura del Distretto 108la3**

# Lions: nuovo Governatore

**Sancito il passaggio di consegna tra l'attuale Governatore**
**Claudio Sabattini ed il primo vice Oscar Bielli**

**P**artecipazione, soddisfazione ed emozione.

Con queste cifre è terminato domenica 14 maggio, presso il Teatro Balbo di Canelli (Asti), il Congresso di Chiusura del Distretto 108la3 (Basso Piemonte e Liguria di Ponente) dei Lions Club, che si espande in 4 circoscrizioni tra le province di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Savona, Imperia e Genova. L'evento ha visto la partecipazione di circa 200 soci in rappresentanza di 61 club e oltre 1.900 iscritti.

Il Congresso è stato l'occasione per fare il punto della situazione sull'attività svolta nel corso dell'anno lionistico 2022/23 sotto la guida dell'attuale governatore, il savonese Claudio Sabattini, e per eleggere i vertici del prossimo triennio.

Il nuovo governatore sarà Oscar Bielli, classe 1950, sindaco emerito di Canelli, esperto di marketing, con una lunga esperienza in ambito lionistico; lo affiancheranno come vicegovernatori Vincenzo Benza, sanremese classe 1956, ex consulente finanziario, e Mauro Imbrenda, astigiano classe 1981, imprenditore commerciale.

Il bilancio dell'anno che sta per concludersi è stato positivo per quanto riguarda l'impegno dei soci del Distretto nelle cinque aree globali in cui operano i Lions, ossia diabete, vista, fame, ambiente e cancro infantile. Senza dimenticare l'importante azione dei Lions in tutto il mondo, in occasione di eventi calamitosi, attraverso la propria Fondazione. Tra le principali attività svolte all'interno del Distretto nel corso dell'anno si segnalano: l'aiuto a combattere le difficoltà di molte fasce di popolazione colpite dalla



crisi economica tramite la raccolta e la distribuzione di prodotti alimentari; l'impegno a favore dei giovani attraverso progetti realizzati nelle scuole; le campagne di prevenzione sanitaria; l'adesione al programma di raccolta di occhiali usati; la grande attenzione all'ambiente tramite campagne di piantumazione in accordo con le amministrazioni comunali; il sostegno ai profughi dell'Ucraina e alle popolazioni di Turchia e Siria colpite dal terremoto.

Dopo il saluto, il governatore Claudio Sabattini ha parlato di un anno lionistico impegnativo, ma pieno di soddisfazioni, dicendosi orgoglioso di come i Club abbiano saputo rispondere alle diverse contingenze con entusiasmo e concreto esempio solidale. Quindi, ha ringraziato tutti i soci per l'impegno profuso e quanti, a vario titolo, hanno collaborato con i Club del Distretto nell'esecuzione delle attività di servizio. Sono intervenuti, tra gli al-

tri, Elena Appiani direttore internazionale e membro del consiglio di amministrazione del Lions Clubs International; Luigi Amorosa, segretario distrettuale; Giuseppe Testa, tesoriere distrettuale e Barbara Provera, presidente distrettuale Leo.

A seguire, c'è stata la consegna di importanti riconoscimenti, come ad esempio quelli attribuiti ai past governatori Gian Costa e Pierfranco Marrandino, che non risparmiarono energie e dedi-

zione per la crescita etica e sociale dell'organizzazione, a testimonianza del motto che caratterizza la missione dei Lions: We Serve!

La giornata è stata animata dalla Fanfara dei Bersaglieri, che ha aperto l'evento con gli inni in onore alle bandiere, mentre nel villaggio Lions sono stati presentati i più importanti "service" che vedono impegnato il Lions Clubs International, la più grande Associazione di servizio al mondo che conta su 1.400.000 soci in 220 Paesi.

Alla manifestazione, arricchita da una pletera di eventi collaterali, ha preso parte anche una delegazione del Lions Club Bra Host, guidata dal presidente Monia Rullo, contribuendo così al successo della manifestazione, che ha dato l'arrivederci a Sanremo nel 2024.

**Silvia Gullino**

**In foto alcuni momenti del XXVIII Congresso di Chiusura del Distretto 108la3 dei Lions Club**

**Per un mese le sale di palazzo Mathis hanno fatto respirare l'epica del mezzo a pedali**

## La mostra sulla "Bicicletta" allestita per il Giro: bilancio ok

**S**i è chiusa domenica 28 maggio la mostra dedicata alla Bicicletta, che ha portato a Bra tanti visitatori in concomitanza con la partenza della 12ª tappa del Giro d'Italia 2023.

Per un mese le sale di palazzo Mathis hanno fatto respirare l'epica del mezzo a pedali nelle cronache dello scrittore e giornalista sportivo Giovanni Arpino, attraverso l'esposizione della sua macchina da scrivere originale.

Qui abbiamo incontrato Luciano Craverio, presidente dell'associazione Museo della Bicicletta di Bra di cui è fondatore ed ideatore. La sua collezione è il frutto di una vita passata a raccogliere memorabilia del ciclismo nazionale ed internazionale di sempre.

Oggetti che raccontano la corsa e ciò che le ruota intorno, un mondo eroico e colorato, che trasuda



di fatica e trionfo. La storia del Novecento si snoda da un modello all'altro, dove ad emergere sono i ricordi dell'infanzia, dei genitori e dei nonni.

Saranno anche semplici mezzi di locomozione, pezzi di telai, forcelle, campanelli. Ma sono anche espressione, musica, costume, tecnica di una storia che in punta di pedale diviene universale.

E allora, visto che il Museo della Bicicletta ha lasciato la storica sede di corso Monviso, non resta che aspettare la prossima tappa in una nuova sede, per tornare a meravigliarci di un mezzo, la bicicletta, che guarda con il sorriso al passato e strizza l'occhio al futuro.

**Silvia Gullino**

**In foto un momento dell'inaugurazione della mostra dedicata alla bicicletta, a Bra**

### NOTIZIE IN BREVE

#### Cena di fratellanza dei Battuti Bianchi e Neri

**S**i terrà nella serata di sabato 10 giugno la cena della fratellanza che vedrà insieme a tavola Battuti Bianchi e Battuti Neri di Bra. Nel corso dell'evento, aperto alle due Confraternite cittadine con il coinvolgimento dell'associazione AbBRAcciAMO, ci sarà l'estrazione a sorte dei biglietti della lotteria di beneficenza, promossa dai Battuti Bianchi.

**s.g.**

#### Bra: consigli per diventare genitori digitali

**N**uovo appuntamento con gli incontri formativi organizzati dall'asilo nido "Cesara ed Enrico Garbarino" di Bra dedicati ai genitori. Mercoledì 7 giugno 2023, presso la sede dell'asilo cittadino in via Caduti del lavoro 3, a partire dalle 18,30 si terrà una serata pubblica dal titolo "Mamme e papà digitali. Consigli pratici per un'interazione sana con i propri figli nella fascia 0-6".

A fornire utili indicazioni ai genitori su un tema di grande attualità sarà Matteo Locatelli, educatore professionale specializzato in pedagogia clinica e in psicologia dei nuovi media, esperto di adolescenza e tecnologie. Locatelli si occupa di progettazione e gestione di servizi rivolti a minori e di formazione di sviluppi digitali per docenti e genitori ed è co-autore del canale Youtube "Uscita di Emergenza" e del libro "Tutti Bravi Genitori (con gli adolescenti degli altri)". L'incontro è ad ingresso libero, per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare l'asilo nido al numero 0172-412062 o scrivere all'indirizzo mail asilonido@comune.bra.cn.it. (rb)

#### A Pocapaglia la mostra pittorica di Franco Gotta e Francesca Semeraro

**S**abato 3 giugno, s'inaugura «Pocapaglia è...», mostra collettiva dei pittori braidesi Franco Gotta e Francesca Semeraro. L'appuntamento è alle ore 17.30 presso i locali Ex Eca di Pocapaglia. Oltre agli artisti, interverranno i poeti Bernardo Negro e Francesco Marchino, il musicista Marco Panero, il conduttore tv Claudio Calorio e lo scrittore Mauro Rivetti. La mostra sarà visitabile fino al 18 giugno nei seguenti orari: sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18; altri giorni feriali su appuntamento, chiamando il numero 333/3809046 (Franco Gotta). Prendete nota che una visita ci sta tutta. (s.g.)

#### Take Care... per la vita!

**S**arà mercoledì 7 giugno al Polifunzionale Giovanni Arpino di Bra il momento conclusivo di un interessante progetto «Take Care: prendersi cura» sostenuto dalla Fondazione CRC e promosso dall'Istituto Comprensivo Bra 2 guidato dal Dirigente Scolastico Patrizia Donato La Vitola.

«Se è vero che la serata vuole essere un momento di piacevole ascolto canoro e musicale con sul palco l'apprezzato coro «Voxis» strettamente legato alla Fondazione Fossano Musica, il pubblico che son certa sarà presente numeroso, potrà raccogliere utili indicazioni, consigli ed informazioni da due realtà che operano attivamente in ambito sanitario a tutela della vita: A.I.D.O. e C.R.I. di Bra» - afferma la Professoressa Donato La Vitola che conclude - «La scuola ha indubbiamente un ruolo sociale e formativo e con questo progetto abbiamo voluto dar vita ad un'azione culturale rivolta ai nostri studenti ed alle loro famiglie in un'ottica di divulgazione e sostegno alla comunità braidese.

L'appuntamento ad ingresso libero è fissato per Mercoledì 7 Giugno ore 20.30: «Take a Care...per la vita!»

#### Bollettini postali: una corsia dedicata

**P**er andare incontro alle esigenze dei cittadini negli Uffici Postali di Cuneo, Alba, Bra e Saluzzo Poste Italiane mette a disposizione una corsia dedicata al pagamento dei bollettini di conto corrente.

L'operazione è prenotabile all'ingresso degli Uffici tramite il totem per la gestione delle attese, tasto "Bollettini" o da remoto tramite PC sul sito [www.poste.it](http://www.poste.it), o da tablet e smartphone dalle APP "Ufficio Postale", "BancoPosta" e "PostePay".

Il sistema di prenotazione dall'app Ufficio Postale è semplice e veloce, consente di prenotare l'appuntamento selezionando data e fascia oraria disponibili oppure di scegliere se recarsi immediatamente in Ufficio Postale. Tale scelta è facilitata anche dalla rilevazione del numero di clienti in attesa disponibili sul display dell'APP.

È sempre possibile prenotare il proprio turno allo sportello tramite WhatsApp. Richiedere il biglietto elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715 e seguire le indicazioni utili a completare la prenotazione.



«Il settore corilico è dinamico e in costante crescita, attento all'innovazione e alle nuove tecniche: lo dimostra la grande partecipazione alla nona edizione di questo incontro che ha preso rilevanza nazionale. Oggi abbiamo bisogno di fare un passo in più, affinando le nuove strategie e chiedendo alla politica maggiore attenzione per una coltivazione che è sempre più sostenibile e con forti prospettive di ampliamento. Il tavolo corilicolo ha approvato un piano operativo che però, purtroppo, non sta operando: è il momento di chiedere risposte e azioni concrete».

Sabato 27 maggio, **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo, ha salutato così gli oltre quattrocento agricoltori ospitati al PalaExpo di Cherasco per il convegno "Il nocciolo. Una corretta nutrizione in funzione di qualità e quantità" organizzato da Confagricoltura Cuneo, in collaborazione con Ascopiemonte e Piemonte Asprocor. Presenti in sala anche le delegazioni di agricoltori di Ungheria, Polonia, Croazia e Romania. L'appuntamento è stato seguito anche in diretta streaming sul sito di Confagricoltura Cuneo da numerosi utenti collegati non solo dal Piemonte, ma da tutta Italia.

Oltre all'intervento introduttivo di Allasia e di **Claudio Bogetti**, vicesindaco di Cherasco, hanno portato un saluto ai partecipanti **Giorgio Maria Bergesio**, senatore e vicepresidente della commissione alle attività produttive e **Alberto Cirio**, presidente della Regione Piemonte e, in video collegamento, **Marco Protopapa**, assessore regionale all'agricoltura che hanno evidenziato l'attenzione

**A Cherasco oltre quattrocento agricoltori hanno partecipato al convegno di Confagricoltura Cuneo**

# Il futuro della nocciola



nazionale e regionale al settore agricolo. Il moderatore **Lorenzo Tosi** ha poi dato il via agli interventi dei relatori sul tema della nutrizione del nocciolo. Valerio Cristofori del Dipartimento di Scienze agrarie e forestali dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo ha aperto il suo intervento con il plauso ad enti e mondo accademico che, a livello nazionale, stanno creando sinergie, confronti e trasferimento di conoscenze scientifiche per affrontare le nuove criticità che sta vivendo l'agricoltura. Entrando nel vivo del tema, Cristofori ha spiegato che la pratica della fertilizzazione deve soddisfare le esigenze nutrizionali della pianta, limitare il costo degli inter-

## La corilicoltura piemontese è sostenibile e sempre più attenta alla nutrizione del terreno

venti, ridurre i rischi di perdite per dilavamento e limitare l'impatto ambientale. Risulta quindi necessario essere meticolosi nella pratica, rispettando l'ambiente e armonizzandosi alle caratteristiche culturali e della pianta, anche grazie a raffinati strumenti tecnologici, come ad esempio quello che permette una precisa mappatura del suolo. Grazie alle meticolose analisi fogliari e diagnostiche è possibile inoltre monitorare con grande efficacia lo stato di be-

nessere della pianta ed eventuali deficienze fisiologiche o carenze nutrizionali. Infine, è stato presentato un nuovo modello di concimazione fogliare ed evidenziata l'importanza del calcio nella nutrizione del nocciolo. **Claudio Ciavatta** del Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna ha invece approfondito il tema della sostanza organica come fulcro della fertilità del suolo. Ciavatta ha ricordato che per decenni abbiamo avuto

una concimazione strabica, guardando troppo ai nutrienti e quasi nulla alla componente organica, ed ha evidenziato il ruolo fondamentale della sostanza organica e l'attenzione che è necessario dare alle caratteristiche particolari di ogni differente tipo di suolo, dimostrata da una comparazione di campioni prelevati in noccioli. La sostanza organica, infatti, è stata definita come la chiave di fertilità, funzionalità e salute dei suoli, grazie alla sua funzione di aumenta-

re la dotazione di enzimi, la fertilità e lo stock di carbonio e contrastare l'erosione del suolo. **Sergio Tombesi** del Dipartimento di Scienze delle produzioni vegetali sostenibili dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza ha evidenziato come la gestione del suolo nel corileto debba porre l'attenzione anche al contrasto ai cambiamenti climatici ed essere a supporto delle strategie di fertilizzazione. Ogni anno bisogna ricattare la propria strategia anche in base alle diverse variabili climatiche, come ad esempio la forte fluttuazione della piovosità, e sviluppare soluzioni a salvaguardia della pianta. **Simone Bardella** di Agrion, Fondazione per la

ricerca, ha ricordato la recente apertura della nuova sede corilicola a Cravanzana, che si occupa in particolare di attuare il progetto di ricerca "Nocciola di Qualità". Tre ettari per la sperimentazione sul nocciolo per rispondere alle domande poste dalla filiera, con prove in corso per valutazione impollinatori, varietà di nocciolo e cloni di TG, portainnesti non polloniferi, sub-irrigazione, sovescio con azione biofumigante e nematocida, prove di lotta biologica contro l'eriofide del nocciolo. Bardella ha poi presentato le caratteristiche pedoclimatiche per la coltivazione del nocciolo, approfondendo in particolare il terreno, il clima e i limiti termici come il fabbisogno del freddo, le soglie critiche, la fecondazione e la massima estiva. Bardella ha inoltre approfondito l'impiego dei biostimolanti, le disposizioni regionali e il miglioramento quali-quantitativo delle diverse sperimentazioni ed esperienze di campo.

A chiudere il convegno sono stati il direttore di Confagricoltura Cuneo, **Roberto Abellonio** e **Gianluca Griseri**, tra gli organizzatori del convegno, che hanno ringraziato la nutrita platea e ricordato l'importanza delle segnalazioni da parte degli associati, del servizio tecnico e dei relativi bollettini realizzati da Confagricoltura in collaborazione con la Fondazione di Ricerca e Sperimentazione Agrion. Come consuetudine la giornata è proseguita con il "porte aperte" della ditta Chianchia, specializzata nella produzione di macchine per la raccolta, pulizia ed essiccazione delle nocciole.

**Nelle foto la platea e il palco dei relatori**

**Diario da Sommariva del Bosco**

# Parla la Masca Paroda

Quale fosse il mio vero nome, nessuno lo ha mai saputo. Tutto il Paese mi ha sempre chiamata semplicemente la Paroda. C'è chi (quel nome) lo accenna appena, con timore, sottovoce. Chi invece ne parla con irriverenza e spirito goliardico. Infine c'è chi relega la mia storia al mito di una leggenda, come se si trattasse soltanto di una macabra favola antica. La verità? L'ho portata con me, tra le fiamme del rogo! Non c'è fotografia, né dipinto d'epoca che ritragga con certezza le mie vere fattezze. Qualcuno racconta di quanto fossi bella e si dice addirittura che potessi apparire a convenienza, lavorando di fisica, immersa nella natura. Altri invece si dicevano certi che fossi brutta, di una bruttezza rugosa e maligna, che mi s'era appiccicata addosso come la cattiveria del mio animo: nero come la notte e come il gatto che sempre mi accompagnava. Cattiva, io!? Amavo ogni crea-



tura di Dio! Amavo la natura, i fiori e le piante, parlavo con loro. Sapevo che ogni cosa di questo mondo esiste per volere di nostro Signore. Ne avevo pieno rispetto e ricevevo in cambio l'energia della terra, il potere curativo delle piante, il benefico effetto del sole e la magica luce guaritrice della Luna. Strana forse, maligna mai! Non è vero! Strega, io? La peste, il libro del comando? Come avrei potuto, se non sapevo neppure leggere? Sono passati 400 anni: avrei tanto voluto che almeno la mia morte servisse a qualcosa, invece nulla è cambiato. A voi, che mi state leggendo in questo momento, è dato il potere di cambiare le cose, ora. Potete decidere di restare nelle vostre case, a guardare dalla finestra che cosa fa il vicino,

pronti a denunciarlo all'inquisizione alla prima occasione. Oppure, potete scegliere di uscire, di liberarvi dalle catene, di camminare a pieni nudi su un prato bagnato dalla rugiada della notte. Potete volgere il viso al sole del primo mattino, salutare con un canto gli uccelli, che hanno trovato nido tra le fronde degli alberi. Potete scegliere la vita e, statene certi, ne sarete ricambiati. E lei, Sommariva del Bosco, bella e placida, senza tempo, sarà sempre lì, con i suoi meravigliosi paesaggi, il castello che domina l'abitato, il pino solitario e le chiese, che raccontano la storia di questo Paese. Un Paese dove, se avete la fortuna di soffermarvi nel silenzio, al momento giusto, potete sentire il suono di mille campane, che creano all'unisono una magica melodia per accompagnare il vostro viaggio nella vita.

**Alessandra Forlani Vaira**

**Foto di Alessia Moschillo**

# Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI**  
& PARTNERS  
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

**“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”**

**Le banche territoriali** hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere  
un vantaggio competitivo  
per la tua divisione investimenti  
Inquadra il QR Code oppure visita:  
[www.cunibertipartners.it/istituzionali](http://www.cunibertipartners.it/istituzionali)

**CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA**

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

[info@cunibertipartners.it](mailto:info@cunibertipartners.it)

[www.cunibertipartners.it](http://www.cunibertipartners.it)



RAPPORTO CUNEO 2023 | DATI 2022 CONSEGNAANO UN QUADRO SOCIO-ECONOMICO POSITIVO

# Occupazione, produzione, export: Cuneo si presenta «in salute»

La presentazione del Rapporto Cuneo 2023. Anche quest'anno è stata inserita tra gli eventi di avvicinamento al Festival Internazionale dell'Economia, diretto da Tito Boeri, progettato e organizzato dagli editori Laterza in collaborazione con la Fondazione Collegio Carlo Alberto di Torino, che si svolgerà nel capoluogo piemontese dal 1° al 4 giugno e sarà incentrato sul tema della globalizzazione e dei territori. Il quadro della situazione economica 2022 è stato arricchito, come lo scorso anno, dalle informazioni della dashboard di Infocamere, che costituisce un elemento integrativo della Relazione Economica 2022. L'evento, svoltosi presso la sala convegni del Rondò dei Ta-

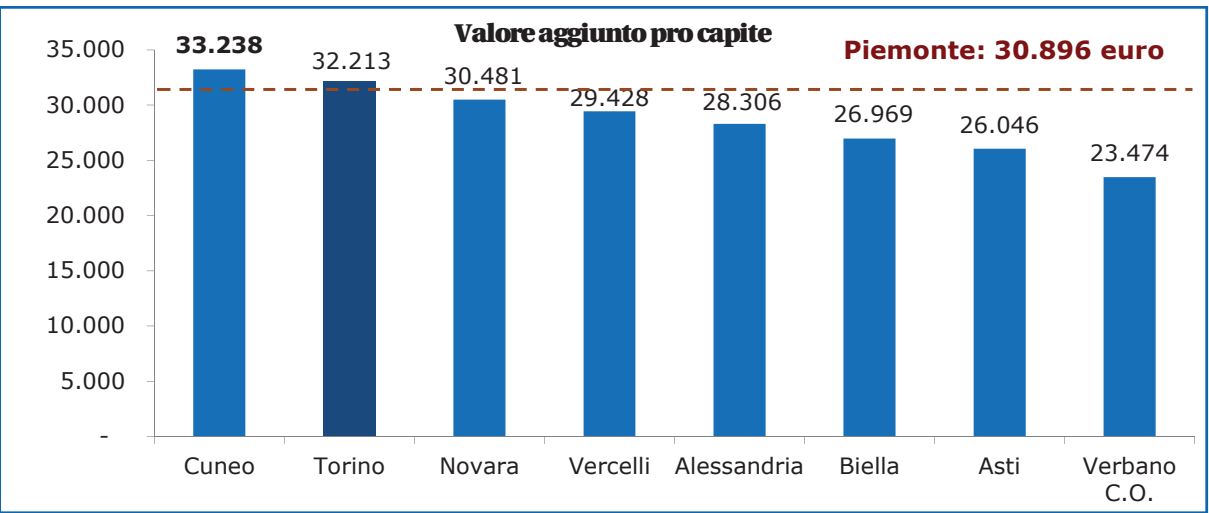
ECONOMIA CUNEESE IN PILLOLE

- 80.842 localizzazioni (sedi di impresa+unità locali)
- 0,20% tasso di crescita del tessuto imprenditoriale
- 21.5 miliardi di euro Prodotto Interno Lordo (+6,9%)
- 33.238 euro Valore aggiunto pro capite (+2,6%)
- 9.86 miliardi di euro Export (+7,1%)
- 70,3% tasso di occupazione (15-64 anni)
- 3,7% tasso di disoccupazione (15-64 anni)
- 1.858.000 presenze turistiche (+30,1%)

lenti, si è potuto seguire anche in modalità streaming ed è stato moderato da Filomena Greco giornalista de Il Sole 24ore. Dopo il saluto introduttivo del presidente della Camera di commercio di Cuneo Mauro Gola il programma è proseguito con il talk condot-

to da Filomena Greco con Pietro Garibaldi coordinatore del TOLC (Torino Local Committee) del Festival Internazionale dell'Economia di Torino-Piemonte e Giorgio Barba Navaretti presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto e TOLC. "L'edizione di quest'anno - hanno evidenziato Pietro Garibaldi e Giorgio Barba Navaretti - sarà una grande riflessione sul futuro della globalizzazione. Un fenomeno straordinario che ha contribuito allo sviluppo economico dei paesi avanzati come a quello delle economie emergenti e in via di sviluppo. Interrogarsi sulla globalizzazione è anche il cuore del lavoro della Fondazione Collegio Carlo Alberto e dei suoi ricercatori. La divulgazione fondata sulla ricerca è una delle missioni fondamentali del Collegio e il Festival è il momento di maggiore intensità. A fianco di Editori Laterza, tutte le istituzioni piemontesi sono presenti nel sostenere il Festival Internazionale dell'Economia che rappresenta un'esperienza di apprendimento collettivo. Torino sta diventando la capitale del pensiero critico e il successo e la crescita di TOLC - Torino Local Committee - insediato all'interno della Fondazione Collegio Carlo Alberto, rappresenta un piccolo contributo in questa direzione". Sarah Bovini, responsabile dell'ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte, ha illustrato il quadro socio-economico della provincia cuneese tra ripresa e incertezza, confrontandolo con quello regionale e nazionale e sottolineando che "Nel 2022 la crescita dell'economia mondiale ha evidenziato un rallentamento, attestandosi al +3,2%, ben al di sotto delle previsioni dell'inizio dello scorso anno. All'interno di questo scenario si inserisce il quadro socio-economico della provincia di Cuneo, caratterizzato da segnali per lo più positivi: il 2022 si è chiuso con una nuova crescita dell'attività produttiva, un valore delle esportazioni che sfiora il muro dei 10 miliardi di euro, un mercato del lavoro che conferma la propria solidità con un aumento dei livelli occupazionali e un calo della disoccupazione e una rinnovata attrattività turistica del territorio provinciale". La Camera di commercio ha ancora una volta fatto coincidere la Giornata dell'Economia con il rilascio di nuove funzionalità della dashboard realizzata da Infocamere, illustrate da Serafino

Con il Rapporto Cuneo 2023, arricchito dalle informazioni della dashboard di InfoCamere, la Camera di commercio ha restituito la fotografia dell'economia reale riferita al 2022, anno caratterizzato da segnali positivi



Pitingaro, Senior Data Analyst di InfoCamere. Gratuita, interattiva, patrimonio informativo ricco di dati provenienti dal Registro Imprese, la piattaforma consente l'accesso pubblico anche a dati di fonte Istat sul commercio estero, demografia e mondo del lavoro. "Un anno fa le previsioni economiche erano negative ma è evidente che il sistema imprenditoriale cuneese ha retto molto bene e si è dimostrato resiliente - ha affermato il presidente della Camera di commercio di Cuneo Mauro Gola. I dati della Relazione Economica, arricchiti dalle informazioni ricavate dalla dashboard di Infocamere, restituiscono il quadro di un territorio che, malgrado le difficoltà, ha saputo crescere, fronteggiare le criticità, aumentare il Prodotto Interno Lordo, le esportazioni e i livelli occupazionali e anche i

80.842 Localizzazioni registrate

14.660 Imprese femminili

4.561 Imprese straniere

5.996 Imprese giovanili

primi dati di quest'anno inducono a un cauto ottimismo". Nel 2022, la Granda ha generato oltre 21.5 miliardi di euro di prodotto interno lordo (+6,9% rispetto all'anno precedente) producendo il 14,7% della ricchezza totale regionale e l'1,1% di quella nazionale. Come valore aggiunto pro capite Cuneo ha registrato un dato medio su-

periore a quello regionale con 33.238 euro posizionandosi, per il secondo anno consecutivo, al primo posto tra le province piemontesi. In questo contesto nel 2022 il mercato del lavoro ha confermato la propria solidità con un aumento dei livelli occupazionali e un calo della disoccupazione. Il tasso di occupazione provinciale si è attestato al 70,3%, con +0,7 rispetto al 2021 e +0,8 rispetto al 2019 (ultimo anno pre-pandemia), dato largamente superiore al 66,3% registrato dal Piemonte e oltre 10 punti in più rispetto al 60,1% che costituisce la media nazionale. Il tasso di occupazione ha visto la nostra provincia primeggiare nella graduatoria regionale e collocarsi al sesto posto assoluto in quella nazionale. In uno scenario internazionale ancora incerto, l'incontro è stato occasione per vol-

gere lo sguardo al futuro prossimo grazie all'analisi condotta da Livia Simongini, Senior Specialist Sit (Strategie industriali territoriali) della società di ricerca Prometeia che ha affermato "Nel 2023 il quadro di rallentamento, che coinvolge tanto l'economia mondiale quanto quella italiana, si riverbera anche sul valore aggiunto provinciale (+0,9% rispetto al +2,8% registrato nel 2022, dati aggiornati a maggio 2023) la cui crescita si concentrerà sul comparto delle costruzioni e su quello dei servizi. Nel medio periodo l'elevata vocazione all'export del territorio continuerà a svolgere un ruolo essenziale, anche grazie alle buone prospettive di alcuni settori di specializzazione come l'agroalimentare e supporterà il recupero del valore aggiunto dell'industria. A sostenere la crescita nei prossimi anni contribuirà anche la componente pubblica degli investimenti in costruzioni, favorita dagli investimenti del PNRR. Più debole, invece, sarà l'andamento dei consumi, che risentiranno di un livello di prezzi superiore a quello del periodo pre-crisi e da tassi di interesse più elevati". In chiusura il presidente dell'ente camerale Mauro Gola sottolinea che «I dati del Rapporto sono lusinghieri, ma non possiamo accontentarci dei risultati ottenuti e dobbiamo lavorare per sciogliere i nodi che frenano il progresso del nostro territorio determinati soprattutto dal gap infrastrutturale, digitale e logistico. È fondamentale migliorare le infrastrutture e i servizi di trasporto su ferro, della logistica delle merci e delle reti intelligenti e le prime risposte sono arrivate con l'accelerazione dei lavori della Cuneo - Asti e del Colle di Tenda. Innovazione, sostenibilità, digitalizzazione e coesione sociale restano gli elementi strategici a cui dobbiamo fare riferimento per garantire crescita e sviluppo del nostro territorio".

SCHEDA

Cuneo conferma di avere un mercato del lavoro sano, in grado di fronteggiare efficacemente le difficoltà degli ultimi anni.

**Analizzando il tasso di disoccupazione** (3,7%) appare evidente come la provincia di Cuneo mostri una situazione migliore rispetto alla media regionale (6,6%) e a quella nazionale (8,2%). In analogia con il livello nazionale anche nel Cuneese si riscontra un evidente scarto di genere: quello maschile si attesta al 3,3% e quello femminile al 4,3%. Il numero medio di occupati in provincia di Cuneo nel 2022 si è attestato a 263 mila, in aumento dello 0,8% rispetto alla media 2021, ma stabile rispetto al 2019. Il 56,3% è rappresentato dagli uomini, contro il 43,7% delle donne. Il 70,7% è costituito da lavoratori dipendenti, contro il 29,3% degli indipendenti.

**Secondo il Registro delle Imprese dell'Ente camerale**, il tessuto imprenditoriale cuneese, al 31 dicembre 2022, rileva 65.531 sedi di impresa con un tasso di crescita del -0,20%, inferiore rispetto al dato regionale (+0,25%) e nazionale (+0,79%). Cuneo si conferma al secondo posto in Piemonte, dopo Torino, per consistenza, con una quota del 15,4% sul totale delle sedi d'impresa regionali.

**Tra le forme giuridiche aumentano le società di capitale** (+4,04%) si rafforza il settore artigiano che rappresenta oltre un quarto delle realtà aziendali della provincia e cresce per il secondo anno consecutivo registrando un aumento del +1,01%. È in calo la componente femminile (-1,5%), mentre le imprese guidate da giovani con meno di 35 anni crescono del 10,8%. Aumenta anche il numero delle imprese straniere (+10,2%) con un tasso di crescita più che doppio rispetto a quello regionale (+5,0%).

**L'export ha registrato una crescita del 7,1%** che ha portato il valore a sfiorare i 10 miliardi di euro, con un aumento percentuale più ridotto rispetto a quanto fatto registrare sia a livello regionale (+18,5%) che nazionale (+20,0%). Nell'area Ue-27 i mercati più importanti si confermano quello francese e tedesco, con una crescita del 3,4% e dell'1,8%, mentre per il bacino extra Ue-27 i mercati di riferimento continuano a essere gli Stati Uniti e il Regno Unito con una crescita, rispettivamente, dell'1,2% e del 9,1%.

**Il turismo ha ripreso a camminare.** Nel 2022 le presenze (1.857.702) sono aumentate del 30,1% e gli arrivi (797.461) del 33,8%. Il 94,6% dei turisti è di origine europea mentre i viaggiatori italiani hanno rappresentato il 61,8% del totale, in calo rispetto al 69,0% dell'anno precedente fortemente caratterizzato da un turismo di prossimità. La crescita degli arrivi (+31,7%) registrata da Atl Langhe, Monferrato, Roero è stata più contenuta rispetto a quella fatta segnare da Atl del Cuneese (+38,4%) che non ha però raggiunto i numeri del periodo pre-pandemico, soprattutto a causa delle difficoltà nei collegamenti con la vicina Francia, che hanno avuto un forte impatto negativo soprattutto sulle destinazioni montane e sulla stagione sciistica.

**I dati di fine 2022 riferiti all'indagine congiunturale, realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio, dipingono un quadro piuttosto stabile.** Nel quarto trimestre 2022 la produzione industriale cuneese è cresciuta dello 0,6% rispetto all'anno precedente, con tutti gli indicatori di segno più: fatturato interno (+4,6%), ordinativi interni (+0,6%), fatturato estero (+6,4%), ordinativi esteri (+1,1%) e il grado di utilizzo degli impianti al 72,96%.

| INDICATORI                                    | CUNEO  |        | PIEMONTE |         |
|-----------------------------------------------|--------|--------|----------|---------|
|                                               | 2021   | 2022   | 2021     | 2022    |
| Valore aggiunto per abitante (euro)           | 30.124 | 33.238 | 28.658   | 30.896  |
| Imprese registrate (comprenditive di UL)      | 81.049 | 80.842 | 529.987  | 528.774 |
| Imprese femminili                             | 14.950 | 14.660 | 96.433   | 95.593  |
| Imprese giovanili                             | 6.025  | 5.996  | 38.584   | 38.215  |
| Imprese straniere                             | 4.225  | 4.561  | 48.676   | 50.258  |
| Tasso di sopravvivenza imprese a tre anni (%) | 75,9   | 75,7   | 72,5     | 73,8    |
| Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)      | 4,7    | 3,7    | 7,5      | 6,6     |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)         | 69,6   | 70,3   | 65,0     | 66,3    |
| Presenze turistiche (in migliaia)             | 1.428  | 1.858  | 9.872    | 14.946  |
| Esportazioni (milioni di euro)                | 9.168  | 9.817  | 49.817   | 59.025  |

**UN CORSO A FRABOSA CON 300 CACCIATORI - DALLA PROVINCIA UNA NUOVA FORMULA PER I COMPENSI**

La peste suina africana dilaga (inevitabilmente) in provincia di Cuneo: ora occhi puntati sui cacciatori, che - dopo il fallimento della cervellotica "recinzione di contenimento" - sono chiamati a soccorso per provare ad arginare una situazione che sta diventando estremamente delicata.

Dal gennaio scorso ad oggi i contagi da PSA sono passati dagli iniziali 223 ad oltre 700 capi. Alcuni comuni della provincia di Cuneo, confinanti con la zona infetta, sono già stati posti in zona di restrizione 1 ed il comune di Saliceto in zona di restrizione 2 (zona "infetta"), con le limitazioni all'attività venatoria e ad altre attività ludiche ed imprenditoriali. Se altri comuni dovessero passare in zona 2 per il diffondersi del contagio l'impatto su molte attività produttive ed in particolare sul comparto suinicolo provinciale potrebbe essere notevole, bloccando di fatto l'attività venatoria nei territori interessati per molti anni, fino al completo esaurimento dell'epidemia.

È a rischio, in seconda battuta (oltre alle attività tradizionali come la ricerca del tartufo o la pesca), c'è anche il turismo outdoor, un comparto in forte crescita per le nostre aree, che rischia di essere disastrosamente compromesso.

Sabato 27 maggio presso il GalaPalace di Frabosa Sottana l'Associazione Feder caccia Mondovì, in collaborazione con la Provincia, ha organizzato un corso di formazione per gli attuatori dei piani di controllo del cinghiale, al quale hanno partecipato ben 300 cacciatori provenienti da Piemonte e Liguria. Numerosi i temi trattati, dalle armi e munizioni al recupero dei capi feriti, dalle precauzioni da adottare alle norme igienico sanitarie sui capi abbattuti. Il tutto nell'ambito del Piano di contenimento della specie cinghiale adottato dalla provincia e del Piano regionale di interventi urgenti sulla PSA. Il corso si è concluso con un esame che ha abilitato i cacciatori presenti alle operazioni di contenimento: i nominativi degli idonei saranno



# PESTE SUINA

## Richiamati i cacciatori: abbattimenti prima che sia troppo tardi (se già non lo è)

ora inseriti in un registro tenuto dall'Amministrazione provinciale con validità fino a cessata emergenza. Possibile anche l'estensione della stagione di abbattimento (difficile che sia in estate, comunque). «Dove e quando saranno attuati gli interventi di contenimento ci verrà comunicato dalla Provincia in presenza di segnalazioni di eventuali carcasse infette da parte di comuni cittadini, forze dell'ordine, e in primis da noi stessi cacciatori che abbiamo uno stretto rapporto con i boschi e le aree naturali - commenta Emiliano Negro, presidente Feder caccia Mondovì -. Da tanti anni ai corsi di formazione insegno che la politica dei cacciatori è quella dell'equilibrio e non dell'eradicazione della

specie: la peste suina coinvolge un indotto grandissimo e per questo abbiamo voluto metterci a disposizione per debellare un rischio che può coinvolgere l'intero territorio cuneese e il suo sistema economico».

### Arriva un nuovo regolamento dalla Provincia

Nel tentativo di arginare i problemi determinati dal proliferare della fauna selvatica ed in particolare dei cinghiali, il legislatore ha recentemente individuato nei cacciatori iscritti negli Ambiti Territoriali di Caccia (Atc) e nei Comprensori Alpini (Ca) i soggetti adatti per l'abbattimento della fauna selvatica, attività svolta ovviamente in

modo volontario e nelle Province (ed altri enti) i soggetti che coordinano gli interventi.

Per sostenere in parte le spese dei volontari e incrementare il numero di capi abbattuti, il Consiglio provinciale ha adottato un apposito Regolamento che dispone un compenso parziale e forfettario ai soggetti con i requisiti richiesti dal Piano Regionale di Interventi Urgenti (Priu) per il controllo della PSA e dal Piano provinciale di controllo per il contenimento dei cinghiali. I compensi previsti nel Regolamento sono calcolati sulla base dell'attività di collaborazione svolta, considerando l'unità temporale minima della "giornata" come base di calcolo, la cui durata complessiva non deve eccedere le

24 ore, conteggiate dal momento dell'inizio dell'attività. Il compenso sarà riconosciuto con cadenza trimestrale e varia da un minimo di 25 euro per le attività di monitoraggio

coordinate dalla Provincia ad un massimo di 150 euro per gli interventi collettivi con squadre di cacciatori, a condizione che siano abbattuti tre o più capi di cinghiale. Sono esclusi

dal compenso gli interventi dei proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di porto di fucile ad uso caccia che effettuano interventi urgenti sui propri fondi (autodifesa).

Per poter effettuare interventi collettivi di controllo del cinghiale, con squadre di almeno 5 operatori, è necessario aver seguito, oltre ai corsi sulla biosicurezza per la PSA, anche i corsi di formazione previsti dal Priu. Considerato che diversi Atc, Ca e Associazioni venatorie hanno già organizzato tali corsi, si invitano i cacciatori formati a prendere contatto con la Provincia di Cuneo per organizzare interventi singoli o collettivi, con squadre di cacciatori, per gli abbattimenti dei cinghiali. I cacciatori che operano singolarmente o i capi squadra potranno contattare la Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo scrivendo alla mail ufficio.vigilanza@provincia.cuneo.it oppure telefonando al numero 0171-445254.

Per le modalità di rendicontazione dei capi abbattuti, i controlli a campione effettuati dalla Polizia Locale Faunistico Ambientale, le modalità di erogazione dei compensi ed ogni altro aspetto, si prega di far riferimento al Regolamento e ai quesiti con risposta (Faq) predisposti per agevolare l'utenza ed accessibili al seguente link: <https://www.provincia.cuneo.it/tutela-faunistica-ambientale/controllo-fauna-selvatica/regolamento-compensi-gestione-monitoraggio-cinghiale>.


**RAPPORTO FAO-OMS SUL «CIBO A BASE CELLULARE»**

## Cibi sintetici: dalle allergie al cancro, ecco cosa si rischia

Dalle allergie ai tumori sono 53 i pericoli potenziali per la salute dei cibi prodotti in laboratorio, individuati nel primo Rapporto FAO-OMS sul "Cibo a base cellulare", definizione considerata più chiara rispetto al termine "coltivato" preferito invece dalle industrie produttrici ma ritenuto essere fuorviante dalle due Autorità mondiali. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sul Rapporto pubblicato dalla FAO e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ritiene anche discutibile usare per questi prodotti i termini carne, pollo o pesce.

Il documento arriva dopo la presentazione in Italia del disegno di legge che vieta la produzione, la commercializzazione e l'uso di cibo artificiale che dovrà ora essere discusso e poi approvato dal Parlamento, con la raccolta da parte della Coldiretti di mezzo milione di firme di

cittadini, di cui oltre 12.000 della Provincia di Cuneo dove il 60% dei Comuni ha aderito alla petizione Coldiretti.

"Una mobilitazione - dichiara il **Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada** - che ha il merito di aver acceso i riflettori su un business in mano a pochi ricchi e influenti nel mondo e fino ad ora tenuto nascosto ma che può cambiare la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda, con la positiva apertura di una discussione nel Paese e in Parlamento, che da oggi può avvalersi di un'analisi autorevole come quella della FAO e dell'OMS: il loro Rapporto, un documento di ben 134 pagine, evidenzia la necessità di garantire la sicurezza alimentare con l'identificazione dei pericoli potenziali nella catena di produzione per valutarne ulteriormente i rischi associati, prima della diffusione commerciale su larga scala".



I pericoli potenziali interessano le quattro fasi della produzione di cibo a base cellulare: la selezione delle cellule, la produzione, la raccolta e la trasformazione. In particolare - precisa la Coldiretti - **i rischi secondo gli esperti consultati da FAO e OMS riguardano** la trasmissione di malattie, le infe-

zioni animali e la contaminazione microbica oltre alla necessità di una particolare attenzione sull'uso di componenti come fattori della crescita e ormoni usati nei bioreattori e su come queste molecole attive possano interferire con il metabolismo o essere associate allo sviluppo di alcuni tipi di cancro.

Inoltre secondo il Rapporto FAO-OMS gli ingredienti aggiunti per migliorare le caratteristiche del prodotto possono essere causa di reazioni allergiche.

Il paper della FAO e dell'OMS fa chiarezza sull'uso improprio del termine "carne coltivata" con il rischio oggettivo che i cittadini cadano in inganno poiché in realtà quella ottenuta in laboratorio - sostiene Coldiretti Cuneo - non è carne e non è coltivata. Secondo l'enciclopedia Treccani, per carne si intende "la parte muscolare del corpo dell'animale" e di conseguenza senza animale non c'è carne, mentre il significato di coltivare è "curare un terreno, una pianta con il lavoro, la concimazione e gli altri mezzi opportuni a renderli capaci di dar frutto". Ma va anche evidenziato - continua Coldiretti Cuneo - il richiamo implicito al principio di precauzione per una nuova tecnica

con enormi rischi potenziali di fronte ad una **ricerca monopolizzata da pochi gruppi e grandi finanziatori**. Secondo la FAO e l'OMS, infatti, "attualmente esiste una quantità limitata di informazioni e di dati sugli aspetti della sicurezza alimentare degli alimenti a base di cellule per aiutare i regolatori a prendere decisioni informate". "Il documento evidenzia altri aspetti da approfondire come le questioni etiche, le considerazioni ambientali, la preferenza e accettazione dei consumatori, gli aspetti nutrizionali, i costi di produzione, i prezzi dei prodotti finali e i requisiti normativi come i meccanismi di approvazione e le regole di etichettatura. Si tratta infatti di processi produttivi molto più simili a quelli dei farmaci e in questo ambito devono essere valutati" afferma il **Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu**.

CNA CUNEO - IMPRESE ARTIGIANI

# Di lavoro: bene la semplificazione, ora detassare gli aumenti salariali

Le imprese artigiane apprezzano il superamento del reddito di cittadinanza previsto nel DL lavoro distinguendo tra gli interventi di contrasto alla povertà per le persone non occupabili ed i percorsi per favorire le politiche attive del lavoro. È quanto hanno indicato CNA, Confartigianato e Casartigiani nell'audizione davanti alla Commissione lavoro del Senato, sottolineando la necessità di interventi per rafforzare la domanda di lavoro da parte delle imprese. Le tre Confederazioni inoltre valutano positivamente la semplificazione della normativa in materia di lavoro, in particolare l'allentamento delle rigidità sui contratti a tempo determinato e la riduzione degli oneri a carico delle imprese introdotti dal decreto trasparenza. CNA, Confartigianato e Casartigiani sollecitano la cancellazione del contributo addizionale dello 0,5% per i rinnovi dei contratti a termine e la modifica della norma sulla comunicazione delle dimissioni. Elemento positivo anche l'introduzione dell'incentivo per l'assunzione dei giovani NEET nel secondo

semestre dell'anno in corso anche con contratti di apprendistato professionalizzante. Le tre Confederazioni inoltre sottolineano che la riduzione del costo del lavoro deve essere un obiettivo centrale e pur apprezzando l'intervento sui lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, evidenziano l'esigenza di un intervento strutturale che punti al taglio del costo del lavoro anche per le imprese attraverso la revisione e/o eliminazione di voci di costo che incidono sul cuneo fiscale. Un primo intervento potrebbe essere la detassazione e decontribuzione degli aumenti salariali e delle voci retributive derivanti dalla contrattazione collettiva, comprese le misure di welfare operate dalla bilateralità. Positivo infine il rifinanziamento del Fondo Nuove Competenze per sostenere l'aggiornamento della professionalità dei lavoratori a seguito della transizione ecologica e digitale. Tuttavia all'aumento delle risorse devono corrispondere meccanismi e criteri per agevolare l'accesso alle imprese di minori dimensioni



Patrizia Dalmasso,  
direttrice Cna Cuneo

Nel 2023 la cybersecurity sarà una priorità per tutte le aziende

## Gli attacchi informatici: una minaccia da cui le aziende devono difendersi

Francesco Megna

Nel 2023 la cybersecurity sarà una priorità per tutte le aziende. Con gli attacchi che diventano sempre più articolati e le aziende sempre più digitalizzate è importante garantire che i dati siano protetti in modo efficiente

**Crescono dappertutto gli attacchi informatici**

Nello scorso anno il nostro Paese è stato vittima di crimini informatici il 170% in più rispetto al 2021. In particolare, come confermato da uno studio condotto da DPWAY, società che opera nel campo della sicurezza informatica, sono cresciuti del 40% gli attacchi ai settori finanziario e assicurativo e stima che addirittura il 90% circa di queste aziende ha subito almeno un attacco. Purtroppo gli attacchi condotti dagli hacker sono rivolti anche e soprattutto alle piccole imprese che a volte subiscono danni insanabili. Il motivo di questa crescita è dovuto all'approccio a nuovi orizzonti da parte di alcuni settori: nuove tecniche non sempre si accompagnano a nuove sicurezze.

**Un fenomeno sinora trascurato che può creare danni irreversibili alle aziende**

Le nuove procedure infatti, essendo poco protette hanno generato vulnerabilità alla quale si aggiunge la scarsa preparazione sulla cybersecurity spesso



trascurata. Al trend di crescita degli incidenti non è cioè corrisposto un incremento adeguato delle contromisure adottate dai difensori. In Italia, come nel resto del mondo, prevalgono gli attacchi per mezzo di malware, che rappresentano il 50% circa del totale italiano, un valore che supera di 6 punti percentuali il dato globale e gli incidenti in questo settore hanno impatti gravi o gravissimi nel 95% dei casi.

Nel dark web, infatti, ci sono dei siti da cui si può acquistare tutto ciò che serve per preparare un attacco, anche conoscendo poco di sicurezza informatica o gestione delle reti. Ci sono hacker che sono specializzati nel proporre accessi a reti violati, altri nel vendere e gesti-

re i ransomware, altri ancora nel riciclaggio del denaro. In questa maniera chiunque può acquistare l'accesso a una rete violata, affittare il malware da lanciare completo di istruzioni e aspettare che gli venga accreditata la sua parte di fondi estorti già "riconvertiti".

**Quali sono i settori più colpiti?**

Ma quali sono, a livello mondiale, i settori più colpiti? Secondo alcuni dati del Rapporto Clusit 2023, l'Associazione Italiana per la sicurezza Informatica sono i cosiddetti bersagli multipli bersagli (oltre il 20%) con una crescita del 100% circa rispetto al 2021. C'è poi la sanità con una percentuale del 12% circa seguita dal settore governativo e dal-

le pubbliche amministrazioni. Il settore manifatturiero è in lenta ma costante crescita da cinque anni a causa dell'orientamento verso l'interconnessione dei sistemi industriali, spesso non adeguatamente protetti. Nel nostro Paese il settore più colpito è quello governativo, seguito dal manifatturiero mentre i bersagli multipli anche in Italia registrano la maggiore crescita. Il fenomeno è così oramai diffuso che nella sola Provincia di Milano nel 2022, il numero di denunce per frodi informatiche per numero di abitanti è secondo solo a quelle riferibile ai furti tradizionali.

**Come possono difendersi gli operatori economici?**

Ma come le aziende possono affrontare gli attacchi informatici? Occorre senz'altro un'evoluzione nell'orientamento alla cybersecurity guidato da procedimenti di valutazione del rischio per le attività economiche al fine di orientare gli investimenti sulla base di bisogni concreti. Anzitutto ogni azienda si serve di una strategia specifica di difesa agli attacchi e limitazione degli incidenti ma occorrono anche economie di scala e la condivisione di esperienze, capacità, conoscenze, abilità e risorse. Ogni azienda deve poi educare i propri dipendenti, dai corsi di formazione alle piccole precauzioni come per esempio l'utilizzo dell'autenticazione a due fattori, l'aggiornamento continuo dei software, evitare di aprire link o allegati di provenienza sconosciuta o sospetta e non fornire mai informazioni personali o sensibili in risposta a email o messaggi sospetti. Le spese legate a un attacco informatico sono nella maggior parte dei casi molto onerose; oltre ai danni causati dall'interruzione dei servizi o dalla compromissione dei dati, ci sono spesso costi aggiuntivi per la riparazione dei sistemi e il ripristino dei dati stessi. Investire in misure di sicurezza informatica appropriate è quindi l'unica valida scelta che ripaga nell'immediato e a lungo termine.

La foto credit AdnKronos

VIAGGIO D'AFFARI E PIACERE

### TURISMO BUSINESS, L'ITALIA SCALA LA CLASSIFICA ICCA: TERZA AL MONDO E SECONDA IN EUROPA

L'Italia legata al turismo business scala le classifiche mondiali Icca (International Congress and Convention Association): è terza a livello globale e seconda in Europa con oltre 520 meeting dopo la Spagna (528) e gli USA (690) saldi al primo posto (Enit su dati Icca). Nel 2022 circa l'85% dei meetings si sono svolti in presenza, circa 9.000 su un totale di oltre 10.500. Roma e Milano sono al quattordicesimo e diciottesimo posto con 79 e 66 meeting rispettivi, mentre nel ranking europeo salgono entrambe di una posizione. I viaggi del futuro coniugano sempre di più tempo libero e business. La formula blended (affari + tempo libero) emerge dall'indagine Enit su dati ForwardKeys, WTTC (previsioni Euromonitor), Bankitalia, Deloitte e dati WTTC (Trip.com) nel corso della fiera internazionale di settore Imex 2023 dal 23 al 25 maggio a Francoforte. Già nel 2021 si è assistito ad una ripresa del segmentobusiness, cresciuto del +31% rispetto ai livelli del 2020, quando la spesa globale per i viaggi aziendali aveva subito un calo del -56% sul 2019. Secondo Skyscanner, un intervistato su sei è propenso ad accettare viaggi combinati: lavorare in vacanza è una scelta strategica in quanto "si ha più tempo nella destinazione" (55%) e "risulta più economico, volando in orari più tranquilli" (51%). E' il lavoro flessibile uno dei fattori che maggiormente ha contribuito alla crescita dei viaggi "blended", insieme al settore MICE (Meetings, incentives, conferences and exhibition) che ha messo in evidenza le opportunità per i potenziali partecipanti di prolungare il soggiorno. Secondo le previsioni di Euromonitor, la spesa mondiale dei viaggiatori che uniscono lavoro e tempo libero, stimata in 200 miliardi di dollari nel 2022, dovrebbe più che raddoppiare tra il 2021 e il 2027, passando da 150 miliardi di dollari a circa 360 miliardi.

"Gli ottimi dati sulla ripresa dei viaggi d'affari sono un'ottima notizia perché oltre a far bene all'economia hanno un impatto positivo sull'ambiente, e supportano il comparto a favorire strategie di destagionalizzazione dei flussi turistici portando anche benefici per le economie locali perché aumentando la durata dei soggiorni e della spesa cresce la possibilità di conoscere meglio i territori, i prodotti tipici e le tradizioni, che sono i punti di forza del nostro Made in Italy. Bene che Roma sia entrata nella top 20, ma dobbiamo fare di più: la mia ambizione non è solo che Roma scali la classifica ma che Milano, Genova e Torino, rientrino tra le prima 50 città" dichiara il Ministro del Turismo Daniela Santanchè. "La popolarità dei viaggi combinati è visibile anche nei dati che riguardano il pagamento. Su Trip.Biz, i viaggiatori selezionano sempre più sia «Personal Travel» (per spese personali) che «Mixed Payments» (per integrare i budget aziendali con fondi personali). Nel 2022, le prenotazioni per i voli personali sono aumentate del +22% rispetto al 2021 e del +33% rispetto al pre-pandemia, con un andamento analogo per le prenotazioni di alloggi. Il numero di prenotazioni con «pagamento misto» è aumentato addirittura del +954%" sostiene la Presidente e Ceo Enit Ivana Jelinic.

Per i datori di lavoro, consentire al personale di abbinare viaggi di piacere a quelli di lavoro può comportare una maggiore soddisfazione dei dipendenti e ritenzione della forza lavoro. La crescita dei viaggi combinati potrebbe aver contribuito all'aumento della durata media complessiva del soggiorno dei viaggiatori. Nel 2019, la durata media di un viaggio di andata e ritorno prenotato su Trip.com è di 9 giorni, nel 2022 sale a circa 14 giorni.

I dati di ForwardKeys mostrano una tendenza simile, con la durata media che passa da 11 giorni nel 2019 a 14 giorni nel 2022 (sulla base di arrivi da gennaio a dicembre 2022).

La quota dei soggiorni lunghi (una o più settimane) è passata dal 20% del 2019 al 26% nel 2022 con aumenti considerevoli in Asia-Pacifico e Nord America. Per trarre vantaggio dal crescente interesse verso i viaggi misti, diversi governi in tutto il mondo stanno introducendo visti specifici. Conosciuti come visti per i «nomadi digitali», consentono ai visitatori stranieri di lavorare a distanza in un paese per un periodo prolungato, di solito senza tasse.

**Una panoramica tra piazze, storia e vie che regalano scorci caratteristici e luoghi affascinanti**
**Silvia Gullino**

**P**artenza: Bra. Cambio: Torino Porta Susa. Arrivo: Napoli Centrale. Circa sette ore da centro città a centro città. Tranquilli, non è una pubblicità di Trenitalia. Vogliamo solo raccontarvi la cronaca di un viaggio nella patria di San Gennaro, Pulcinella e Maradona. Andremo alla scoperta di una città incastonata tra le sfumature turchesi del mare e quelle vestite d'azzurro del cielo, ricca di suggestioni e scorci caratteristici, tanto intensa da non lasciare spazio alla noia.

Il capoluogo campano vanta una storia secolare che risale ai Greci, ma comprende anche il dominio romano, bizantino, francese, spagnolo e austriaco, ognuno dei quali ha lasciato il segno.

Qui, si racconta una storia tra l'umile e il sublime, una storia che corre, come corre il vento tra i panni stesi in mezzo ai palazzi storici o nei vicoli stretti. È il segreto della bellezza di Napoli, città di vuoti e pieni, di luce e buio totale, di arte in tutte le sue forme. Dal coloratissimo Chiostro di Santa Chiara, la cui costruzione iniziò nel 1310, per volontà del re Roberto d'Angiò e di sua moglie Sancia di Maiorca, ai gradini dei Quartieri Spagnoli, su e giù sulla Pedamentina di San Martino o nelle viscere delle catacombe, fino al Duomo, dove è custodita l'ampolla contenente il sangue di San Gennaro, Napoli è in grado di rapire chi la visita in un vortice di magiche sensazioni: benvenuti in un labirinto di emozioni senza paragoni.

### Castel Sant'Elmo

Questo è il punto perfetto per una foto panoramica a 360°. Il cielo e il mare di Napoli si mescolano sullo sfondo con il Vesuvio che troneggia sui vicoli della città, fino ad arrivare alla penisola sorrentina e all'isola di Capri. Da qui sembra di poter accarezzare la città con una mano, ammirandone la bellezza senza tempo.

### Napoli sotterranea

A circa 40 metri sotto le strade trafficate e ricche di vita, c'è un luogo dove ogni epoca ha lasciato una traccia. Napoli sotterranea è un viaggio nel tempo lungo più di duemila anni. Si attraversano i resti dell'antico acquedotto greco-romano, ma anche i rifugi antiaerei della Seconda Guerra Mondiale. Qui troviamo anche il Museo della Guerra e gli Orti Ipogei. Siamo nel cuore del centro storico, in piazza San Gaetano.

### Piazza Plebiscito

È uno dei luoghi simboli della città. Il suo nome deriva dal plebiscito che decretò l'annessione del Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia il 21 ottobre 1860. Qui troviamo la Basilica reale pontificia di San Francesco di Paola, since 1846, Palazzo Reale e le statue dei 7 principali sovrani di Napoli. A breve distanza ecco il Maschio Angioino. Ok, quello va bene per l'ennesima foto



su Instagram. Nessun social potrà, però, mai raccontare il gusto di babà e sfogliatelle ormai declinate in mille modi. Certe cose le devi vivere e assaporare!

### Piazza Trieste e Trento

È il punto in cui convergono via Toledo, via Chiaia e via San Carlo (sì, proprio quella che dà il nome al celebre teatro). Qui è d'ob-

bligo fare tappa al Caffè del Professore e una visita allo storico caffè Gambrius, tra i cui tavolini Gabriele D'Annunzio trovò ispirazione per scrivere A Vucchella, uno dei brani storici della tradizione melodica partenopea.

### Busto di Pulcinella

Si trova in vico Fico al Purgatorio, dono dell'artista Lello Esposito alla città. L'opera in bronzo, un metro e venti posata su un ba-

samento in pietra, è una delle figure più fotografate del centro e anche tra le più "toccate", infatti si dice che, poggiando la mano sul naso a becco della maschera, ci si attiri la buona sorte.

### Piazza del Gesù Nuovo

Si trova nel centro storico e presenta al centro l'Obelisco dell'Immacolata, situato di fronte alla Chiesa

del Gesù Nuovo, che custodisce il corpo di Giuseppe Moscati, il medico santo tanto amato dai napoletani, tanto da figurare tra i protettori della città. Inoltre, all'interno della chiesa è stato ricostruito il suo studio medico e un museo con fotografie e oggetti che gli sono appartenuti.

### Piazza Dante

Da frequentatori del Caffè Letterario di Bra, si inserisce prepotente una visita a piazza Dante. Protagonista del paesaggio il monumento a Dante, oltre al grande via vai di persone che di qui passano, rendendo il luogo destinazione vivace e di interesse culturale per la presenza di famose scuole nelle vicinanze.

### San Gregorio Armeno

Oltre a quello del mare, il paesaggio di Napoli è mosso dalle onde della vivacità di una strada animata dalla famosissima tradizione presepiale. Non è periodo di Natale? Niente paura, l'esposizione di presepi e statue in terracotta è aperta praticamente tutto l'anno. Da comprarne almeno una!

### Rione Sanità

In tema di meraviglie, il rione Sanità è il posto giusto per farsi affascinare. All'istante. Poco il tempo che passa tra incontro e innamoramento quando si parla di questo rione edificato alla fine del XVI secolo, famoso anche per aver dato i natali al principe Totò.

### Spaccanapoli

Non un'unica destinazione, ma un'arteria del centro antico di Napoli dalla quale lasciarsi trascinare. Divide la città e al tempo stesso la unisce. Una delle strade in cui si respira la cultura napoletana più genuina e autentica. A passeggio vi sentirete coccolati dalle signore affacciate ai balconi o dai venditori ambulanti che sulle loro ape car improvvisano

## Passaggio a Napoli, città dal patrimonio stupendo in bilico tra mare e cielo



negozi e chioschi.

### Cappella San Severo

Nelle vicinanze di piazza San Domenico Maggiore, si trova la Cappella San Severo, un gioiello del patrimonio artistico italiano. La chiesa sconsacrata ospita una serie di sculture davvero impressionanti, ma il vero capolavoro è il Cristo Velato, esperienza mistica, come mistica è la tentazione di cercare di agguantare il velo del Cristo e sollevarlo.

### Via Toledo

Descritta anche da Stendhal, via Toledo è una delle strade più famose di Napoli. Arrivando con la metro, ammiriamo la stazione, caratterizzata da splendidi murales e colori vivaci, giustamente considerata una delle più belle d'Europa.

### Castel dell'Ovo

Edificato nel XII secolo, è il più antico castello di Napoli. La vista del porto, dei traghetti, della baia e del Vesuvio è ancora migliore

dai suoi bastioni e all'interno si trova un Museo Etno-Preistorico con ceramiche e altri manufatti dell'antica Napoli.

### Galleria Umberto I

Famosa per la sua architettura e la sua maestosità, prende il nome da Umberto I, re d'Italia. Un complesso vivace di fine '800, abbellito da sculture e dipinti con quattro volte in vetro e ferro, dove dedicarsi allo shopping, vista la presenza di numerosi negozi.

### Lungomare

E poi finalmente il mare di Napoli! I suoi colori si mescolano a quelli del cielo, per un risultato che incanta per la varietà di elementi. In primis il meraviglioso lungomare di via Caracciolo, da dove perdersi alla vista di Capri e di Ischia.

*Dopodiché, è ufficiale... non vorrete più andarvene!*

**Nelle foto alcuni scorci di Napoli fra cui la splendida statua barocca del Cristo velato e il busto di Pulcinella**



Un caffè (letterario) con Luca Pappagallo, volto noto e geniale di Food Network

Silvia Gullino

Dite che ci sia bisogno di presentazioni? Stiamo parlando di Luca Pappagallo! Non è solo un grande appassionato di cucina, ma anche una star della tv. Insomma, chi segue Food Network sul canale 33... Ok, inutile dilungarci troppo, limitiamoci ai fondamentali. Classe 1964, Luca Pappagallo è tra i più seguiti e amati cuochi del web: i like fioccano mentre spadella dalla sua casa di Arcidosso, in provincia di Grosseto. Segni particolari: una faccina sorridente che vale mille parole. Pioniere della rete con il sito Cookaround, pubblica online (dal 1999!) ricette di ogni tipo (regionali, tradizionali, esotiche) e nel 2019 nasce Casa Pappagallo, canale YouTube/Facebook e Instagram, che in un paio d'anni conquista migliaia di followers. Per non farsi mancare nulla, nel 2021 ha dato alle stampe il suo primo libro di ricette, "Benvenuti a Casa Pappagallo" (Vallardi) e l'anno scorso, il secondo "Tutti i sapori di casa Pappagallo. Ricette golose e sorprendenti per la gioia degli occhi e del palato", sempre con Vallardi. E se, una volta cucinate tutte, avrete ancora voglia di sperimentare, potrete sempre collegarvi al sito [www.cookaround.com](http://www.cookaround.com) e ricominciare da capo (buona... cottura!).

La premessa era necessaria per prepararvi alla nostra intervista a Luca Pappagallo che abbiamo incontrato nell'antica trattoria e pizzeria "Da Donato", a Napoli, per due chiacchiere sul passato, sul presente e, chiaro, sul futuro. Ci diamo del tu. **Luca, com'è nata la tua passione per la cucina?** «In un modo molto banale. È nata guardando, ma prima ancora mangiando, perché mi piace molto mangiare, già da quando ero piccolino, anche se ho gusti un po' selettivi. E poi perché ho la fortuna di avere una famiglia splendida, che ha sempre amato la cucina in tutte le sue sfaccettature». **Qual è la cucina che ti dà più soddisfazione?** «Non c'è una cucina che mi dà più soddisfazione, ma ci sono dei piatti che mi danno più soddisfazione. Mi piace cucinare, ad esempio, i risotti, perché il risotto mi rilassa. Sembra una cosa buffa, ma quel tempo che passa, piano piano e vedere il riso che cresce, che prende profumo mi affascina. Infatti, quando riprendo a cucinare, normalmente riparto sempre da un risotto.



E poi in Italia abbiamo la fortuna incredibile di avere delle varietà di riso che sono strepitose, stre-pi-to-se». **C'è qualche piatto che non ti è riuscito?** «In realtà sono una persona molto testona, perciò se un piatto non mi riesce, lo riprovo finché non viene bene. Uno di questi è la tortillas di patate spagnola. Non mi veniva e avrò provato tre, quattro, cinque volte, fino a quando ho trovato

- guarda anche la forza della rete - un video di una signora, fatto in modo casalingo con il cellulare, che spiegava il segreto. E il segreto sta nel fatto che le patate vanno fritte a bassa temperatura, poi si scola l'olio e da lì mi è venuta una tortillas di patate strepitosa». **Il piatto che cucini, lo testi prima tu, o lo fai testare a qualcun altro?** «Io sono quello che assaggio, l'assaggiatore ufficiale che si vede. Poi, a telecamere spente c'è sempre il giro di tutti noi del programma, ma proprio tutti, che sia l'operatore, la persona che cura le luci, l'audio. E poi ognuno esprime il proprio pensiero. La cucina, però, è qualcosa di estremamente soggettivo: non è detto che quello che può piacere a me, piaccia a te. Quindi alla fine faccio una sintesi e quello che vedete pubblicato è ciò che esce da questa sintesi, ma il 99% delle volte sono io che decido se un piatto mi piace o meno. E un piatto può essere anche la cosa più semplice possibile, come un piatto di pasta con la ricotta».

**Parlando di semplicità, che ci dici della ricetta dell'acquacotta?** «È un piatto straordinario, che non si fa con l'acqua di mare, come forse ha pensato erroneamente qualcuno. L'acquacotta è l'italianità che in questo caso è geograficamente localizzata in Toscana. Si tratta di acqua in cui veniva buttato dentro qualcosa per dare un po' di sapore e pane secco, originata da persone che andavano a lavorare nelle vigne e nei campi. Quella è la base del piatto che è arrivata a noi oggi. Poi noi l'abbiamo raffinata, migliorata, ingentilita, abbiamo aggiunto l'uovo, il parmigiano, però la base rimane sedano, cipolla e pomodoro». **Perciò prediligi una cucina più semplice rispetto ad una più elaborata?** «Tendenzialmente sì, nel senso che se devo fare una scelta e mi chiedi che cosa butterei giù dalla torre, rispondo che butto giù la cucina complicata e mi tengo la cucina semplice. Però la cucina è bella, perché ogni tanto mi viene voglia di passare due giorni a preparare Boeuf bourguignon. La cucina è tutto, è un po' e un po'». **Boeuf bourguignon, viene fame solo a dirlo, ce ne**

**vuoi parlare?** «Boeuf bourguignon è un piatto iconico della cucina francese, reso ancora più famoso da Giulia Child, un'americana che aveva frequentato la celebre scuola Cordon Bleu in Francia negli anni Cinquanta, per poi dare inizio alla professione che in realtà sto facendo anch'io e che è quella di portare la cucina in tv. In merito, è stato fatto un film che si intitola Julie & Julia (film del 2009 scritto e diretto da Nora Ephron con Amy Adams e Meryl Streep, tratto dai libri Julie & Julia. 365 giorni, 524 ricette, una piccola cucina di Julie Powell e My Life in France di Julia Child e Alex Prud'homme, ndr) e che consiglio di vedere, dove si parla proprio di Giulia Child, un personaggio bellissimo ed inte-

ressantissimo». **Tre ingredienti che non possono mancare in cucina?** «Amore, passione e voglia di condivisione, che non sono ingredienti, ma stati d'animo». **Il tuo piatto preferito?** «Spaghetti al pomodoro». **Se Napoli fosse un piatto quale sarebbe?** «Spaghetti al pomodoro». **E se Bra fosse un piatto?** «Conosco Bra, famosa per la salsiccia o per il formaggio, ma per assurdo, ti dico un piatto di cozze con santoreggia, perché l'ho mangiato solamente lì, in occasione della tre giorni di Chiese in cui mi sono lasciato conquistare dal gusto». **Se dovessi cucinare un piatto per papa Francesco, quale sceglieresti?** «Pappa al pomodoro».

**Progetti futuri?** «Continuare quello che si sta facendo. Ho terminato il terzo libro che uscirà ad ottobre e principalmente apriremo ancora di più alle dirette, perché abbiamo rifatto lo studio per ospitare le persone durante il programma, quindi io cucinerò in diretta e ci saranno persone che assisteranno alla trasmissione, persone che possono arrivare da tutte le parti». **Un consiglio ai giovani che guardano in tv le trasmissioni di cucina e sognano un futuro in questo settore?** «Siate curiosi». **Un saluto al Caffè Letterario di Bra?** «Carissimo Caffè Letterario di Bra, un grandissimo, enorme saluto da parte mia... da Napoli!».

LA FOTO DELLA SETTIMANA

## A Napoli la festa per il terzo scudetto

E quindi il Napoli ha vinto lo scudetto eh? Abbiamo sentito festeggiare fino a Bra ma ok, ci sta. Se questa ventata di gioia vi ha contagiati e avete voglia di un incontro ravvicinato con l'atmosfera partenopea di questi giorni, eccovi accontentati. Siamo stati in pellegrinaggio davanti al murales del grande Maradona, nei Quartieri Spagnoli di Napoli (e dove sennò). Potrebbe sembrare un luogo e un disegno come un altro. Invece, quest'opera è qualcosa di magico, fantastica, rara e preziosa. Per Napoli e per i napoletani tutti. Pensate, il ricordo del tricolore qui è lontano ben 33 anni e questo traguardo è una gran bella notizia. Non cominciate con cori e sfottò. Sono eventi che sembra ci dividano, ma che in realtà fanno respirare a tutti una boccata d'aria pulita. L'Italia ha accolto i festeggiamenti sportivi di tutti. Dall'exploit al Mondiale del Marocco fino al meritato scudetto degli azzurri di Spalletti. Giornate così meritano di essere registrate nel patrimonio dell'umanità. Se un marziano atterrassero in un punto qualsiasi della città, penserebbe ad un matrimonio viste tutte le vie imbandite d'azzurro. È stata l'occasione che ha riportato l'obiettivo sulla città dai mille colori, sulla sua essenza che ne è anche la sua bellezza più profonda. Perché sarà pure un campionato di calcio, ma che spettacolo è Napoli al tempo del terzo scudetto?



Silvia Gullino

Sono le parole di Goethe

## Vedi Napoli e poi muori



A lzi la mano chi conosce (precisamente) il significato della frase: «Vedi Napoli e poi muori». Eh eh eh, vi abbiamo sgamati, vero? C'è da dire, effettivamente, che alcuni conoscono una storia, altri ne raccontano un'altra. Vogliamo scoprirle? Sì che vogliamo, quindi via! La prima storia ci conduce al tedesco Goethe. Non tutti sanno che la famosa frase, altro non è che la traduzione di «Siehe Neapel und stirb», scritta dal poeta nella lettera del 2 marzo 1787 nella sua opera "Viaggio in Italia". Volle in questo modo celebrare un luogo da lui tanto amato che lo aveva letteralmente stregato con la sua bellezza, il suo clima, la sua gente, i suoi monumenti e la sua storia. «Da quanto si dica, si narri, o si dipinga, Napoli supera tutto: la riva, la baia, il golfo, il Vesuvio, la città, le vicine campagne, i castelli, le passeggiate... Io scuso tutti coloro ai quali la vista di Napoli fa perdere i sensi!». E ancora: «Napoli è un paradiso» continuava a ripetere, «Tutti vivono in una specie di ebbrezza e di oblio di se stessi. A me accade lo stesso, non mi riconosco quasi più, mi sembra di essere un altro uomo. Ieri mi dicevo: o sei stato folle fin qui, o lo sei adesso». La seconda storia è una vera e propria favola custodita nel cuore dei più veraci partenopei. C'era una volta una strega potentissima, capace di qualsiasi tipo di incan-

tesimo. La sua magia era veramente potente e tutti credevano fosse oscura, ma così non era. La strega Raziella era in realtà una donna di buon cuore, che aveva dedicato le sue energie al prossimo. In quel tempo Napoli era la meta preferita di tutti coloro che soffrivano per amore: ivi giungevano i cuori infranti e la bellezza di questi luoghi li incantava a tal punto da fargli dimenticare le pene d'amore per tutta la durata del soggiorno. Purtroppo, però, il ricordo del loro amore perduto era sempre lì e quando arrivava il momento di ripartire riaffiorava, più doloroso che mai. Raziella riusciva a vedere la sofferenza nei loro occhi e poiché da giovane aveva perso il suo grande amore, si era dedicata anima e corpo alla magia, nel tentativo di far stare bene queste anime affrante. Un giorno realizzò un intruglio rosso sangue, un vino inebriante in grado di far perdere i ricordi dolorosi del passato. Ne offriva un bicchiere a tutti quegli sfortunati forestieri prima che ripartissero e come per magia, dimenticavano tutto. Era quasi come morire, sì, per poi rinascere. Ecco perché «Vedi Napoli e poi muori». Anche se, forse, sarebbe più giusto dire: «Vedi Napoli, poi muori... e poi rinasci!».

Silvia Gullino

In foto la panoramica di Napoli, vista da Castel Sant'Elmo

# il **BRAIDese**

**DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'**

## Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - [info@polografico.it](mailto:info@polografico.it)

## Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3
- 3) È possibile sottoscrivere l'abbonamento presso ASCOM BRA  
- Piazza Giolitti 8 Bra - Via Milano 8 Bra

# EURO 30,00

per ricevere Il Nuovo Braidese fino al 31 dicembre 2023



## OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di *Euro 20,00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman  
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – [www.controtendenza.eu](http://www.controtendenza.eu)

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Domenica 4 giugno ultimo plenilunio prima del solstizio d'estate. Il suo significato e riti popolari

# LUNA DELLE FRAGOLE

Silvia Gullino

La Luna dà spettacolo e si mostra luminosa e... tutta rosa. Conosciuta anche come Luna delle Fragole, brillerà domenica 4 giugno alle ore 5.43, ma il momento migliore della giornata per osservarla nella sua pienezza rimane quello dopo il tramonto. È l'ultima Luna piena prima del solstizio d'estate che segna ufficialmente l'inizio della stagione calda. Non ci vorrà alcun accorgimento o strumento speciale per vederla: basterà guardare il cielo dal proprio giardino o dal proprio terrazzo di casa. **Perché "delle Fragole"?** I nomi delle lune piene sono quasi tutti legati alla cultura tradizionale dei nativi americani, che scandivano i mesi dell'anno attraverso un calendario lunare. A ciascun mese veniva dato un nome significativo per la vita della comunità, generalmente in riferimento a importanti eventi legati a cicli naturali come raccolti, caccia e pesca. La Luna Piena delle Fragole si chiama così, poiché durante questo mese maturano e si raccolgono le fragole, infiorescenze (non veri frutti) molto apprezzati. Il nome è stato



scelto dagli algonchini, la tribù di nativi americani più numerosa (anche ai giorni nostri) e per questo più influente anche dal punto di vista della nomenclatura. **Altri nomi della Luna piena di giugno** La Luna Piena delle Fragole è conosciuta anche con altri nomi. Gli Anishinaabe la chiamavano Luna della Fioritura, i Cherokee Luna del Grano Verde; sono tutti nomi legati alle coltivazioni e alle esplosioni di fiori tipiche di questo mese. I Tlingit usavano il nome Luna della Nascita, mentre i Cree la chiamavano Luna della Schiusa, entrambi in riferimento alle nuove nascite tra gli animali. **In Europa è la Luna Piena del Miele e delle Rose** Lo stesso fenomeno nei Paesi europei è conosciuto anche come Luna Piena del Miele per l'usanza di offrire in dono alle coppie appena sposate dell'idromele, bevanda alcolica ottenuta attraverso la fermentazione del miele, come auspicio per favorire la procreazione. La bevanda veniva consumata dalla coppia durante il viaggio di nozze, periodo che ancora oggi viene comunemente definito Luna di miele.

La stessa logica sta dietro la denominazione Luna delle rose, poiché nelle nostre zone il periodo del solstizio coincide con lo sbocciare della regina dei fiori. Il solstizio d'estate avverrà il 21 giugno 2023 alle ore 16.57 quando il Sole raggiungerà il punto di massima elevazione sull'orizzonte e la sua luce illuminerà l'emisfero settentrionale per più di 15 ore: sarà il giorno più lungo dell'anno. **Riti popolari** La Luna di giugno invita a muoverci, a stare all'aperto, viaggiare, conoscere cose nuove, dare spazio a spensieratezza e allegria, a tutto ciò che rende la vita più piacevole e leggera. Il tutto in sintonia con la stagione e con i ritmi della natura, che in questa fase dell'anno è all'apice della sua fase espansiva: le ore di luce continuano a crescere, regalandoci giornate lunghissime. L'aria è calda e profuma di fiori, le farfalle dalle ali variopinte volteggiano tra i petali, i pensieri si fanno leggeri, a tratti mutevoli e fantasiosi, e già volano ai luoghi delle vacanze. Questo è il momento del solstizio in cui la luce solare, all'apice della sua fase crescente, dà luogo al giorno più lungo dell'an-

no e alla notte più breve. È credenza che moltissime piante raccolte in questi giorni, poiché influenzate dalla Luna, abbiano poteri quasi miracolosi, e le nove erbe che si mettevano nei falò solstiziali sono: Ruta, Verberna, Vischio, Lavanda, Timo, Finocchio, Piantaggine, Artemisia e l'erba di San Giovanni per eccellenza, cioè l'Iperico, in greco significa infatti «proteggere» e per questa ragione è bene appendere un ramo alla porta di casa. **Ma la Luna della Fragola sarà rosa?** Solitamente no, però non è detto. Intorno alla fine di giugno la Luna si trova in una posizione più bassa e risplende maggiormente nel cielo. Pertanto in alcuni casi può assumere una tonalità che tende leggermente al rosa, più simile alla denominazione europea rispetto a quella dei nativi americani. Infatti, durante la stagione estiva, la Luna assume spesso colori che vanno dall'arancione al rosa. E quindi chissà se il 4 giugno anche la nostra Luna non ci voglia fare una sorpresa in più. **"Luna Piena delle Fragole", opera pittorica di Franco Gotta**

Si chiama doomscrolling ed è solo tempo perso. Meglio leggere buone notizie sul giornale

## Leggere cattive notizie sullo smartphone fa male alla salute, lo dice la scienza

Lo facciamo ovunque, continuamente. Prima di andare a dormire, quando ci svegliamo, in treno, a tavola, in coda. Pure mentre camminiamo. Piuttosto che stare con i nostri pensieri, prendiamo lo smartphone e via di news. Facebook, Instagram, TikTok, WhatsApp, siti a caso. Sfogliamo, leggiamo e intanto ci passano davanti notizie deprimenti, anche perché visto il periodo non potrebbe essere altrimenti. Questa

azione ha un nome, si chiama doomscrolling. Cioè scorrere sul proprio smartphone le cattive notizie. Un inglesismo che unisce il termine doom che vuol dire sventura e scrolling che indica lo scorrere verso il basso le bacheche dei social. Stiamo sempre lì con gli occhi bruciati dalle notizie e intanto il tempo passa e manca ce ne accorgiamo. Oh, non lo diciamo noi, ma Jeffrey Hall, docente di studi sulla comunicazione presso

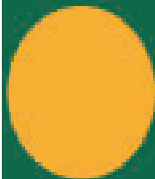
l'Università del Kansas a Lawrence, che ha trascorso oltre 10 anni a studiare l'uso della tecnologia in combinazione con le relazioni, quindi sa di cosa parla. Secondo il professor Hall, fare doomscrolling farebbe perdere la percezione del tempo alle persone. Noi siamo convinti di essere lì da dieci minuti e invece è passata un'ora. Tempo che avremmo potuto trascorrere leggendo, facendo sport, giocando, guardando

un film, amoreggiando. E invece niente, restiamo come imbrigliati in un vortice di notizie negative dal quale non riusciamo a liberarci. Si chiama pregiudizio di negatività ed è la tendenza non solo a registrare più rapidamente gli stimoli negativi, ma anche a soffermarci su questi eventi. Di pareri sulla questione ne sono spuntati a pioggia. La docente di psicologia clinica Mary McNaughton-Cassill, sul Wall Street

Journal, ha collegato il doomscrolling al bisogno innato dell'uomo di cercare le minacce. Che poi, a causa degli algoritmi dei social, più notizie deprimenti leggiamo, più ne scopriamo. E allora facciamo così, proviamo a leggere più spesso di cagnolini felici, di gente che ha fatto cose belle, di imprese clamorose. O magari leggete solo noi del Nuovo Braidese, che è meglio.

Silvia Gullino





# RADIO ALBA

FM 103.4  
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

## ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



Aurora Capussotto  
Testimonial Radio Alba 2023

## ANDIAMO AL CINEMA

## Fast X

C'era una volta Dominic Toretto in Fast and Furious che se la doveva vedere con il poliziotto infiltrato Brian O'Conner (Paul Walker). Dal primo film del 2001 se ne sono consumati di pneumatici. Bolidi rombanti, muscoli, velocità, action, belle donne ed una colonna sonora che mescola rock e hip hop, sono gli ingredienti di un successo inarrestabile. Quindi, girate la chiave e scaldate i motori, perché la saga ad alto numero di ottani, ideata da Rob Cohen vi aspetta ancora una volta al cinema con la prima parte del maxi-capitolo finale. A dirigere questo nuovo capitolo c'è Louis Leterrier, che ha alzato l'asticella dell'intrattenimento duro e puro, attraverso una storia testosterone e gare più adrenaliniche che mai. Oltre a spingere sull'acceleratore si spinge forte sulle emozioni. Ma cosa vedremo in Fast X? Nel corso di molte sfide e contro ostacoli impossibili, Dom Toretto e la sua famiglia hanno superato in astuzia, coraggio e abilità tutti i nemici che hanno incontrato sul loro cammino. Ora si trovano di fronte all'avversario più letale che abbiano mai affrontato: Dante (Jason Momoa),



## Primo Piano

di Silvia Gullino

figlio del boss della droga brasiliano Hernan Reyes. Ve lo ricordate? Era nel quinto capitolo e ha fatto una brutta fine proprio a causa di Dom & Co. Il figlio Dante è pronto a tutto pur di vendicare il padre. Sarà una corsa all'ultimo sangue. I volti storici ritornano con stile: Michelle Rodriguez, Tyrese Gibson, Chris "Ludacris" Bridges, Nathalie Emmanuel, Jordana Brewster, Sung Kang, Jason Statham, John Cena e Scott Eastwood, Helen Mirren e Charlize Theron. A loro si uniscono Brie Larson (Tess, una rappresentante disonesto dell'Agenzia), Alan Ritchson (Aimes, nuovo capo dell'Agenzia); Daniela Melchior (Isabel, con un segreto legato a Dom e al suo passato), Rita Moreno (Abuelita Toretto, la nonna di Dom e Mia). Quello che succede nelle varie scene è roboante e spettacolare come sempre: inseguimenti, esplosioni, deragliamenti, rapimenti, ferimenti, lotte corpo a corpo, segreti e qualsiasi altro elemento possa venirvi in mente. Buona tachicardia!

## Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il best-seller "Lessico Finanziario" (Aragno editore, 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 2ª parte del capitolo "Esponente aziendale", a cura di Alberto Rizzo (Avvocato cassazionista, Consigliere della BCC di Cherasco). Tale evoluzione era connotata da progressive proposte e progetti per l'adozione di nuove regole che ambivano sia a rispondere alle criticità manifestatesi, sia a garantire una sana e prudente gestione del governo societario. Tra i vari ambiti su cui si focalizzava l'opera di riforma, l'European Banking Authority (E.B.A.) e la Banca d'Italia insistevano proprio sui requisiti di idoneità dei componenti degli organi sociali delle Banche, attesa la necessità di rafforzare il contenuto delle disposizioni interne in materia di governo societario. Alla luce degli studi sviluppatasi intorno ai fattori che hanno concorso a determinare la crisi, il Legislatore Europeo emanava la Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD

IV"), rafforzando, all'interno della cornice normativa continentale, regole volte a potenziare la materia della corporate governance bancaria tra cui, per quanto qui rileva, la disposizione dell'art. 91, che richiede ai membri dell'organo amministrativo elevati standard di idoneità, a garanzia di un corretto e prudente esercizio dei loro incarichi (il citato articolo della CRD IV fa riferimento, in particolare, ai "requisiti di onorabilità", nonché alle "conoscenze, competenze e l'esperienza necessarie per l'esercizio delle funzioni"). La direttiva CRD IV, recepita a livello nazionale con il D.Lgs. 12 maggio 2015 n. 72 - provvedimento in virtù del quale sono stati rafforzati i requisiti di idoneità degli esponenti aziendali di cui all'art. 26 del T.U.B. - non fornisce, tuttavia, alcuna indicazione dettagliata sui diversi criteri di valutazione dei richiamati requisiti.



Continua...

Ricette sfiziose  
di Silvia Gullino

## VEDI NAPOLI E POI MANGIA



A voi come piace la pizza? Con la saliscia? Con i friarielli, la mozzarella di Bufala, i funghi? O magari con la burrata? Se c'è una cosa in grado di svoltarci la serata, quella è sicuro una bella pizzata. E dove gustare una buona pizza napoletana se non... a Napoli? Se vi trovate per lavoro o per piacere nel capoluogo partenopeo, l'antica trattoria e pizzeria Da Donato è garanzia di napoletanità. Si trova in via Silvio Spaventa, al civico 41, vicino alla stazione Centrale, tra piazza Garibaldi e porta Nolana. Trattoria colorata e allegra, dove il piacere del gusto incontra quello della vista. L'amore per la cucina viene tramandato dal 1956 ed a fare gli onori di casa troviamo Marilena Amoroso, che por-

ta avanti con bravura e gentilezza la storia di famiglia. Nella cucina le materie prime vengono messe al primo posto e trattate con la massima cura, tanto che viene abbracciata la filosofia Slow Food, attraverso cui ridare valore al cibo nel rispetto di chi produce e soprattutto in armonia con l'ambiente. I piatti sono quelli della tradizione, buoni e rassicuranti. Qualche esempio? Genovese, pasta patate e provola, frittura di paranza con le alghe, fino all'immancabile pizza, ma pure dessert tipici come il babà (per forza). La scelta qui è davvero infinita, mettete in conto una buona mezz'ora per decidere (dove si casca, si casca bene). Attenzione però, sbrigatevi a prenotare, altrimenti restate in piedi.

Il piacere di leggere  
di Silvia Gullino

## TUTTI I SAPORI DI CASA PAPPAGALLO

Prendete ricette golose e sorprendenti per la gioia degli occhi e del palato e trasformatele in un patinatissimo ricettario. Il risultato? "Tutti i sapori di casa Pappagallo" (Vallardi). Se siete stanchi della nuove cuisine o dei piatti iper sofisticati dei grandi chef, questo è il libro che fa per voi. Piatti semplici e facili da realizzare per dare una svolta alla cena o festeggiare in grande. È questa la filosofia di Luca Pappagallo, che si muove tra la rete e la cucina sin dal lontano 1999, quando creò Cookaround e poi nel 2019 "Casa Pappagallo", oggi tra i più importanti canali YouTube/Facebook e Instagram, vera bussola della cucina in Italia. Da questa esperienza nel 2021 è nato il primo libro, "Benvenuti a Casa Pappagallo. Oltre 150 ricette golose per portare la gioia in tavola" (Vallardi). Antipasti, zuppe, sontuosi primi, secondi eccezionali, contorni, piatti unici e dolci che compongono un ricettario all'insegna della genuinità e dei sapori, un golosario per tutti gli amanti della buona cucina di casa. Anche il secondo volume non scherza. "Tutti i sapori di casa Pappagallo" è un invito a sedersi a tavola con le persone più



care per riscoprire piatti, profumi e storie d'infanzia, combinati in una selezione di ricette per tutti i gusti, grazie anche ai nonni che l'hanno iniziato fin da piccolo alle cucine del mondo. Tradizione che arriva dal focolare domestico, dalle ricette tramandate di generazione in generazione. Il filo conduttore del libro è senza dubbio l'amore dell'autore per la sperimentazione, intesa come capacità di mettersi ai fornelli per proporre soluzioni efficaci che rendono i suoi piatti accessibili a tutti e facilmente replicabili. Non chiamatela cucina. Piuttosto, un manifesto: oltre cento ricette divise tra i canonici antipasti, primi, secondi e dolci, che spaziano tra grandi classici della tradizione nazionale popolare a piatti più complessi di altri luoghi nel mondo che hanno tanto da raccontare in fatto di cucina come la Grecia, il Perù ed il Medio Oriente. Dalle deliziose éclair al caramello al riccio e succoso filetto di maiale, passando per gli gnocchi di pane con cozze e vongole, il ceviche peruviano, l'amatriciana sbaigliata, il panbrioch, la portokalopita greca e mille sughi e paste a cui non potrete resistere. Buona lettura e leccatevi i baffi!

DISCORING  
Rubrica musicale

## Addio a Tina Turner



La regina del rock'n'roll non c'è più. Tina Turner è morta il 24 maggio all'età di 83 anni nella sua villa vicino a Zurigo, in Svizzera. La notizia della sua scomparsa ha provocato un'ondata di emozioni sui social. L'artista torinese Yatri le ha subito dedicato una caricatura, che ha condiviso sulla propria pagina Facebook, insieme ad un messaggio: «Spacca tutto con il tuo grido rock anche tra le nuvole del cielo. Buon eterno cantare Tina». All'anagrafe Anna Mae Bullock, mancava da anni dalle scene, perché afflitta da una lunga malattia. Una delle ultime uscite pubbliche risale al 2019 in occasione del musical a lei dedicato a Broadway. Quella serata l'ha vista sorridente, a braccetto con l'amica Oprah Winfrey. Ma già prima il cerchio artistico si era chiuso con un documentario che ne ripercorreva la strepitosa carriera. La sua vita è una di quelle che ne contiene molte. La prima, con il marito Ike Turner, da cui si è separata a fatica dopo violenze di vario tipo. Era ancora una ragazzina quando lui ne aveva scoperto il talento espresso nel coro della chiesa, monetizzando la voce di entrambi come coppia sul palco e nel privato. Quel cognome, Turner, è stato la sua fortuna e anche la sua disgrazia, ma ciò non ha fiaccato la donna e la rockstar. Negli anni Ottanta, la cantante riesce a trovare la sua strada da solista e riprendere in mano la propria carriera, dimostrando di non aver bisogno di un uomo per scalare le classifiche. La critica la consacra tra le voci più graffianti del rock mondiale e Tina diventa un'autentica icona. Con oltre 180 milioni di album e 12 Grammy Awards, ha dominato il panorama mondiale musicale, guadagnandosi persino una stella nella Hollywood Walk of Fame. La sua eredità non vive solo nella sua musica, ma anche nelle sue due biografie ufficiali. La seconda e ultima, che risale al 2018, si chiama My love story. Regina dei record, ma anche donna resiliente, ha ricevuto il Kennedy Center Honors per il suo genio artistico e la generosità. Simply The Best!

Silvia Gullino

Bra, gioia e attestazione di fede per la processione dell'Ausiliatrice



**F**esta e devozione a Bra in onore di Maria Ausiliatrice. Salutata da drappi bianchi e azzurri, dai fiori e dalle luci, la Madonna tanto cara a don Bosco è scesa tra le vie del quartiere Oltre-ferrovia, che si è fermato per assistere alla tradizionale processione in programma nella serata di domenica 28 maggio. E la forte partecipazione si è sentita già dalla partenza del corteo presieduto da don Giorgio Garrone, parroco di Sant'Andrea e Sant'Antonino, accompagnato dal clero cittadino e dall'intera famiglia salesiana, guidata dal direttore don Riccardo Frigerio. Oltre alle autorità civili, con in testa il sindaco Gianni Fogliato, anche le Confraternite dei Battuti Bianchi e dei Battuti Neri, i Salesiani cooperatori, i giovani del catechismo, gli allievi della scuola salesiana e tanta gente, con gli agenti del Corpo di Polizia Municipale a vigilare lungo l'intero perimetro. La statua della Madonna ha iniziato il suo "cammino" dal cortile dell'Istituto San Domenico Savio di viale Rimembranze, incontrando l'abbraccio

## Festa ai Salesiani e nel quartiere Oltre-ferrovia nella serata di domenica 28 maggio

della popolazione, che ha intonato preghiere e canti per Lei, aiuto dei cristiani e faro che illumina la via per giungere a Dio. Un fiume di fedeli ha scortato il carro processionale di ritorno all'Istituto, per un rito di pietà popolare che mantiene il sapore ed il fascino di sempre, anche in una giornata minacciata dal maltempo. «Abbiamo pregato Maria, perché è stata la prima che ha saputo accogliere e fare un atto di fiducia alla presenza dello Spirito Santo, che fa sorgere un nuovo modo di stare insieme», ha detto don Giorgio, che ha coniugato la serata al tempo liturgico della Pentecoste. «L'Ausiliatrice ci insegna che possiamo continuare a sperare e sognare una fraternità umana, che si deve realizzare attraverso il germe generato nel giorno di Pentecoste. Don

Bosco ha voluto affidare la sua opera a Maria Ausiliatrice, sapendo che attraverso la sua intercessione, lui con tutti i suoi discepoli e le sue discepole avrebbero imparato ad avere fiducia in Colui che rende possibile anche l'impossibile. E noi oggi siamo ancora qui, grazie alla sua intuizione, ad affidare la nostra vita all'Ausiliatrice, perché ci aiuti ad avere fiducia nell'opera incessante dello Spirito». Questo il messaggio finale del parroco, che ha preceduto un'invocazione alla Vergine e la benedizione. Un momento solenne per una celebrazione vissuta all'insegna della fraternanza e della gioia, secondo lo spirito di chi è ispirato dall'azione di don Bosco.

Silvia Gullino

In foto la processione di Maria Ausiliatrice del 2023, a Bra

L'appuntamento si è tenuto il 28 maggio

## Sommariva del Bosco, massiccia partecipazione per il Mot Ben Tour



**L**a musica sacra che trapela soffusa dalle porte socchiuse del Santuario della Beata Vergine Maria di San Giovanni, mentre fuori le moto rombano in sottofondo e si portano nel viale delle scuole per la benedizione. È così che si è presentata Sommariva del Bosco nella mattina di domenica 28 maggio. Baciata da un tiepido sole, la manifestazione Mot Ben Tour ha recuperato l'appuntamento del 14 maggio, rimandato a causa del maltempo. Dopo la benedizione impartita da don Franco Pedussia, a bordo di un sidecar, i partecipanti sono partiti alla volta delle Langhe per il tour, che ha fatto tappa gastronomica a Monforte d'Alba. Arrivederci al prossimo anno!

a.f.v.

In foto, un momento del Mot Ben Tour, a Sommariva del Bosco

Mercoledì 7 giugno - Ricorrenza voluta dall'Onu nel 2018 per sensibilizzare ad una corretta alimentazione

# Giornata della sicurezza alimentare

Silvia Gullino

«Non c'è sicurezza alimentare senza alimenti sicuri dal punto di vista igienico sanitario». Con una risoluzione delle Nazioni Unite, approvata a New York il 20 dicembre 2018, è stata istituita la Giornata mondiale della sicurezza alimentare (World Food Safety Day), che si celebra ogni 7 giugno. Una giornata mondiale nata per sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza di un'alimentazione corretta. L'obiettivo è quello di promuovere la corretta informazione dei cittadini migliorando la consapevolezza di come l'elevato livello di sicurezza alimentare riguarda tutti e che oggi è cruciale per la salute globale, ma anche per far fronte ai cambiamenti climatici e dare vita a sistemi alimentari sostenibili a livello mondiale. Che cos'è la sicurezza alimentare? Con questa espressione s'intende l'assenza di fattori di rischio che possono danneggiare la salute dei consumatori. Una corretta politica per usufruire di cibo di qualità. La sicurezza alimentare (food safety) è, quindi, la possibilità



di garantire in modo costante e fruibile acqua e viveri, in modo tale da soddisfare il fabbisogno energetico di un individuo, mettendo in pratica adeguate condizioni igieniche. Regola imprescindibile è mantenere la salubrità dell'alimento, sia attraverso un profilo igienico

che sanitario. Una riflessione necessaria se si guarda alle stime dell'OMS: una persona su dieci si ammala ogni anno per aver consumato alimenti contaminati da sostanze chimiche, da batteri, virus, o da parassiti. Gli alimenti poco sicuri sono

causa, nel mondo, di più di 200 malattie: fra queste ultime sono comprese alcune forme di cancro. Mica finisce qui. Si stima che le malattie a trasmissione alimentare colpiscono ogni anno circa 600 milioni di persone e possono rappresentare un grave rischio per la salute, in

particolare quella dei bambini e dei consumatori appartenenti a fasce socialmente svantaggiate. La FAO e l'OMS hanno prodotto una guida che spiega ai Governi le fasi per garantire una salubrità alimentare ai cittadini. 1. Accertati che il cibo sia si-

curo. I governi devono garantire cibi sicuri e nutrienti per tutti. 2. Coltivalo in modo sicuro. Produttori agricoli e alimentari devono adottare metodi corretti. 3. Tienilo al sicuro. Gli operatori di settore devono garantire che il cibo sia trasportato, immagazzinato, conservato e gestito in modo sicuro. 4. Verifica che sia sicuro. I consumatori devono ricevere informazioni tempestive, chiare e affidabili sui rischi nutrizionali e patologici legati alle loro scelte alimentari. 5. L'unione fa la salubrità. I governi, gli enti economici regionali, le organizzazioni delle Nazioni Unite, le agenzie di sviluppo, le organizzazioni commerciali, i gruppi di produttori e consumatori, gli istituti universitari e di ricerca e gli enti privati devono collaborare sulle problematiche della salubrità alimentare. Il messaggio che emerge chiaro è che la responsabilità è di tutti, dai genitori che educano il gusto dei propri figli, ai governanti che con l'azione politica possono indirizzare il sistema produttivo ed alimentare verso logiche di promozione della salute dei cittadini e del pianeta.

In foto i produttori del Mercato della Terra di Bra

# MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



## “MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente  
da marroneti della Valle di Susa.



## MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili  
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



## MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,  
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it)
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

La Storia siamo noi - di Silvia Gullino

# La Festa della Repubblica

Sono passati 77 anni dal referendum con cui gli italiani decisero di dire addio alla monarchia. Era il 2 giugno del 1946 e questa data è oggi quella della Festa della Repubblica con la parata militare ai Fori Imperiali e il capo dello stato che pone la corona di alloro all'altare della Patria. Nel pomeriggio l'apertura al pubblico dei Giardini del Quirinale e di molti altri parchi in Italia. È anche il fine settimana della prima domenica del mese con i musei aperti, gratuitamente.

## Il referendum

La nascita della Repubblica italiana passa attraverso il voto popolare, un referendum per decidere fra monarchia e repubblica. Per la prima volta il suffragio fu universale, poterono andare alle urne anche le donne. Erano il 2 e 3 giugno del 1946. Gli italiani furono chiamati a votare per decidere quale forma di governo volevano dopo la caduta del fascismo e la fine della seconda guerra mondiale. Fra repubblica e monarchia vinse la prima con due milioni di voti in più (12.717.923 voti contro i 10.719.284 a favore della forma monarchica) e ci fu il conseguente esilio dei Savoia con la partenza di re Umberto II il



13 giugno. Al Nord prevalse la repubblica, al Sud furono più i voti per la monarchia.

## L'annuncio

«Mercoledì 5 giugno. Dopo ore di perplessità, i primi risultati del referendum cominciano a comparire nelle edizioni straordinarie. L'Italia è Repubblica... I corrispondenti dei giornali di tutto il mondo sono raccolti intorno al tavolo donde il ministro Romita diffonde per radio l'annuncio semi-ufficiale. Si posseggono gli scrutini di 34.112 sezioni su 35.320. La Repub-

blica ha due milioni di voti di vantaggio». Il notiziario della settimana Incom conservato dall'Istituto Luce lo raccontava così.

## L'assemblea costituente

Nelle stesse giornate di voto venne eletta l'Assemblea Costituente, che aveva il compito di scrivere la nuova Costituzione. Nell'Assemblea erano rappresentate principalmente la Democrazia Cristiana, primo partito con il 35,2%, il Partito Comunista Italiano e il Partito Socialista Italiano. La presidenza andò a Giuseppe Sa-

## La data del 2 giugno è quella del referendum del 1946 tra monarchia e repubblica. Votarono per la prima volta anche le donne

ragat. Fra gli eletti 21 donne. Presidente provvisorio della Repubblica fu il giurista liberale Enrico De Nicola, dal 28 giugno 1946 al 31 dicembre 1947. Dal 1° gennaio 1948 divenne il primo presidente della Repubblica Italiana. Alcide De Gasperi fu invece il primo presidente del Consiglio.

## Il giorno della festa

La festa della Repubblica si è celebrata per la prima volta il 2 giugno 1948 con la parata delle forze militari a Roma. Solo una volta non si è fatta nella capitale. Era il 1961 e a Torino si festeg-

giarono anche i 100 anni dell'unità nazionale. La crisi degli anni Settanta colpì anche la festa. Dal 1977 al 2001 la celebrazione venne spostata alla prima domenica del mese, dove per risparmiare si evitava una festa infrasettimanale. Il 2 giugno è tornato ad essere giorno festivo con una legge del 2000.

## 2 giugno 2023

Il Presidente della Repubblica ha invitato il primo giugno i Capi Missioni accreditati in Italia ad un Concerto eseguito al Quirinale. Il Concerto sarà trasmesso in diretta su Rai Uno, a partire

dalle 18.30 e sarà aperto dal saluto del Presidente Mattarella. Alle 9.15 del 2 giugno Sergio Mattarella renderà omaggio all'Altare della Patria con la deposizione di una corona d'alloro e con il sorvolo delle Frecce Tricolori sui cieli di Roma. In via di San Gregorio c'è la presentazione dei reparti schierati per la rivista e la tradizionale Parata Militare in via dei Fori Imperiali. Nel pomeriggio l'ingresso dei Giardini del Quirinale è riservato a categorie di persone con fragilità. Gli invitati saranno circa 2.300 divisi in turni.

## La parata

Sarebbe più corretto definire la parata rivista militare. Oltre al presidente della Repubblica ci sono le più alte cariche dello stato e delle forze armate, le forze di polizia, Vigili del Fuoco e Croce Rossa. Dal 2004 sfilano anche la Polizia municipale di Roma in rappresentanza di tutte quelle

italiane e rappresentanti della Protezione Civile. Ci sono delegazioni di Onu, Nato e Ue. La parata saltò nel 1963 per le condizioni di papa Giovanni XXII ormai in fin di vita e nel 1976 dopo il terremoto del Friuli.

## Le altre feste nazionali

Le feste nazionali nel mondo coprono tutto il calendario. Se è facile ricordare che il 4 luglio gli Stati Uniti festeggiano l'indipendenza e il 14 la Francia la presa della Bastiglia o il 17 marzo San Patrizio irlandese, ci sono date ben più particolari. È festa nazionale il primo giorno dell'anno a Cuba, in Sudan e Haiti, per la Namibia cade il primo giorno di primavera. In Portogallo c'è il 25 aprile della rivoluzione dei garofani, c'è chi festeggia il compleanno del re o del capo dello stato (vedi Corea del Nord). In Messico c'è il Cinco de Mayo. Congo, India ed entrambe le Coree festeggiano l'indipendenza a Ferragosto. Il giorno di Natale in Pakistan si ricorda il padre della patria Mohammed Ali Jinnah nell'anniversario della sua nascita.

## Giardini aperti

Come quelli del Quirinale sono oltre 200 i giardini aperti al pubblico nel fine settimana per la seconda edizione della manifestazione promossa dall'Associazione Parchi e Giardini d'Italia. Nel 45% dei casi si tratta di aperture straordinarie: giardini normalmente non aperti al pubblico o aperti solo in occasioni particolari.

Silvia Gullino

In foto i giovanissimi delle scuole braidesi in posa con il tricolore davanti al Municipio

## L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Tanta gente festosa, appassionata o anche solo curiosa, in piazza e per le vie di Bra per la partenza di tappa del Giro d'Italia. Siamo tornati a casa contenti, io e Jekyll e come noi tutti i braidesi presenti all'evento. Mi trovo, una tantum, d'accordo con il mio co-inquilino corporeo nell'affermare che se la gente riesce a entusiasarsi per queste manifestazioni, c'è ancora la speranza di recuperare il salvabile, dai disastri del mondo. È stato bello vedere persone di ogni ceto applaudire i corridori, chiamarli per nome, durante la presentazione delle squadre sul palco di piazza Caduti della Libertà, di fronte alla statua del Cottolengo che sembrava interessato anche lui. Jekyll mi dice che questa battuta potevo risparmiarmela, ma era per far capire a chi non c'era il clima di passione che il Giro ha portato nella nostra città. Vedere gli atleti del pedale che il giorno prima hai seguito in televisione passare a pochi metri dal pubblico, uno per uno mentre si andavano a schiere sulla linea di partenza è stato emozionante. Non so se avete avuto la mia stessa impressione, ma visti dal vivo sembravano più giovani. Quasi ti stupivi che quei ragazzini fossero gli stessi protagonisti di tante imprese descritte dalle cronache internazionali. Certo, ci vuole tanto spirito di sacrificio per praticare questo sport. Mi trovavo (Jekyll permettimi di par-

lare al singolare, tanto lo sanno tutti che non ci separiamo mai), scusate la parentesi, stavo dicendo che mi trovavo sulla terrazza di Palazzo Garro-ne accanto a mio cugino Matteo Cravero e mi parlava proprio delle rinunce alimentari (e non solo) cui era costretto, se voleva raggiungere obiettivi e traguardi. Lui è stato corridore professionista nella Sanson alle non facili dipendenze di sua Maestà, Gianni Motta. Nel 1969 si classificò 22° in quell'edizione del Giro d'Italia. Chi se ne intende di ciclismo sa come sia da considerarsi importante per un atleta con funzioni di gregario, raggiungere un simile obiettivo. Nel 1965, da dilettante, vinse ben 22 corse. Era giunto il momento di passare professionista, ma uno sciagurato veto impedì per alcune stagioni qu a l u n q u e promozione nella massima categoria. Una botta morale da ammazzare un cavallo, ma Matteo non si diede per vinto, tenne duro e finalmente nel 1969, appunto, riuscì nell'impresa che gli era stata sottratta anni prima da assurde decisioni federali. Aveva

ormai 28 anni, ma gli riuscirono clamorose zampate, come l'arrivo al fotofinish in linea con Zandeghù, Motta, Taccone al giro della Romagna di quell'anno. Jekyll dice che all'epoca anche il ciclismo era più puro. Penso abbia ragione, ma a pedalare è ancora sempre l'uomo. Signori delle guerre, potenti e prepotenti del mondo, venditori di morte, alla larga dal ciclismo e dallo sport (bistecche sì, pasticche no).



## L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

### Eravamo lieti

Eravamo lieti del poco che un raccolto di fantasie ci serbava. A sera l'ombra ghermiva strascichi di luce per far posto alle lucciole che risalivano la siepe degli incanti. Dietro chi faceva all'amore giocava con la verticalità delle stelle. Le coppie si baciavano ed impallidivano se da uno scorcio di "persiana" una finestra aperta illuminava quanto c'era oltre il verde. Calava poi un silenzio che imponeva l'ultimo bacio e di casa in casa il sonno calava dalle asperità del giorno. Era il nostro quartiere. "Eravamo felici nel nostro quartiere." Lo sapeva lo studente coi libri sulla bicicletta per non far tardi e l'ultimo arrottino della città con il ritratto dell'Anno Santo appeso nella bottega per devozione al pellegrinaggio che non avrebbe fatto mai. C'era profumo di pane sul meriggio che volgeva i carriaggi verso il fresco e nel giorno la sinfonia del lavoro modulava la misura dei gesti volgendosi al "sol dell'avvenir". Tutti erano Socialisti ed il compagno che veniva dalla città mostrava anche nel tramonto l'ardore del Sole. Erano tutti Socialisti e credevano in Cristo, il più povero tra i poveri che certo era in un angolo ad ascoltare. Nei campi già tornava il sentore della sera ed ora era il fieno che aveva un profumo di dolcezza da assaporare col minestrone voluto dai vecchi. Tornavano a guardarsi gli innamorati mentre sui balconi a ringhiera i bimbi erano stregati da quel Pinocchio che voleva portarli nel paese dei balocchi.



O forse era il sonno che li stregava con la stella più lontana negli occhi.

Poesia di Bernardo Negro  
Disegno di Manuela Fissore

## HOCKEY FEMMINILE

# BRA È SEMPRE DA FINALE

## L'impianto di Madonna dei Fiori ha ospitato la fase finale del campionato Under 14: bene Lorenzoni

Anche quest'anno Bra ha accolto una finale di Campionato ed esattamente quella della Femminile Under 14 grazie al fatto di essere con la Società H.F. Lorenzoni una finalista.

Le altre sette squadre provenivano da Milano, Bologna, Padova, Roma, Cagliari, Catania, Potenza Picena e hanno dato vita ad un bellissimo torneo nell'accogliente impianto di Viale Madonna Fiori.

Sedici sono state le gare svolte sul doppio campo e di buon livello che hanno decretato nell'ottima squadra della Lazio, la vincitrice del titolo della categoria.

A seguire il Cus Padova e la forte squadra Argentinia di Gorgonzola.

Le ragazze di Bra non sono riuscite a salire sul podio perché squadra giovanissima, ma i successi sul Galatea e il Cus Bologna hanno loro permesso di arrivare al quinto posto. Ancora troppo giovane la formazione condotta da Masha Tchernych e Alina Fadeeva, ma assolutamente interessante e promettente. Queste le ragazzine che si sono adoperate sul campo nelle quattro pesanti gare ravvicinate: Cloe Brezza, Camilla Brambati, Bianca Dusio, Aurora Raciti, Cassandra Borrelli Simona e Gaia Lanzano, Celeste Sacco, Siria Elia, Maria Zabava e Marta Raimo.

Questa volta la tradizione del «terzo tempo» è stata ampiamente superata: ogni fine gara è sta-



to momento di incontri sociali, di festa e di condivisione a «bordo tavolo» con l'aiuto perfetto

dei genitori esperti volontari in più settori coordinati da Barbara Mulassano e Francesca Giaccardi.

La premiazione delle squadre alla presenza del sindaco di Bra e del presi-



dente Pino Calonico, neo-consigliere federale. Venerdì 2 e sabato 3 luglio sarà la volta della Fi-

nale Under 21 assegnata a Torino con Lorenzoni BCC sempre presente. Quest'anno l'obiettivo di

raggiungere con nuove formazioni tutte e cinque le finali giovanili è stato raggiunto!

## HOCKEY MASCHILE

## Gran successo dell'HC Bra: agganciato il primo posto

Nel Campionato Elite maschile di hockey mancano due giornate e un recupero (Pol. Ferrini - SG Amsicora, impegnate in Europa, rinviata a mercoledì 7 giugno ore 18) al termine e può succedere ancora di tutto.

Grande impresa dell'HC Bra che supera la HCC Butterfly: con il solito Koshelenko e una solida prestazione di gruppo ha reso inutile il rigore trasformato da Valentino e il gol del giovane Scipioni. 3-2 il finale per i gialloneri che agganciano la prima posizione in coabitazione con Valchisone, costretta al secondo stop in campionato dalla Tevere: grazie al rigore parato da Federici che non è uno specialista, e a una seconda

parte di gara più intensa, i romani si tengono in corsa. Anche la Bonomi sconfitta al Giatti da un Candego mai visto sinora, migliore in campi e autore di una tripletta, in linea teorica può ancora scavalcare i matildei. Se questa è la cosa meno probabile veniamo alle possibili.

lità. La Ferrini, come l'Amsicora non brillante in coppa, vincendo il derby darebbe il via a un trio di testa che dovrebbe - così fosse al 10 giugno con più di 25 punti - giocarsi l'accesso alla finale scudetto con la classifica avulsa che la premia già da ora. Insomma, questo campio-

nato breve è più confuso di una salita sulla metro all'ora di punta: ti giochi tutto in battito di ciglia e entra magari chi è senza biglietto. Tradotto il rischio è una classifica anche non rispecchi i reali valori (hockeylove.it).

**Risultati e marcatori:** HCC Butterfly - HC Bra 2-3 (Valentino, Scipioni); Koshelenko 2, Fissore); Tevere Eur - HP Valchisone SKF 3-2 (Palombi, Garrone, Dionisi Vici; M. Ughetto, Ceballos); HC Bondeno - SH Bonomi CRG 5-3.

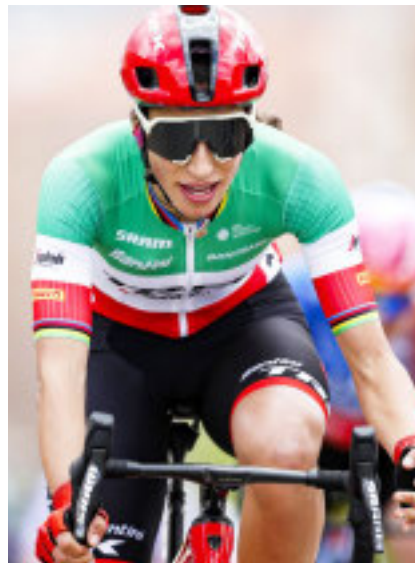
**Classifica:** HP Valchisone SKF, HC Bra 22; Pol. Ferrini\*, Tevere Eur 19; HCC Butterfly 14; HC Bondeno 12; SG Amsicora\* 11; SH Bonomi CGR 7



## CICLISMO

## Balsamo, stagione finita

Ride London fatale per Elisa Balsamo. La 25enne di origini peveragnesi, dopo il grande exploit dello scorso anno in terra britannica con due podi di tappa e il secondo posto nella classifica generale alle spalle di Lorena Wiebes, è vittima di un brutto infortunio che purtroppo ne compromette la stagione. Ad una quartina di chilometri dopo la partenza della prima delle tre tappe in programma Elisa è stata vittima di una doppia caduta, con impatto violento al suolo. Come ha comunicato la Trek-Segafredo, sua squadra di appartenenza, in seguito alle cadute la Balsamo «è stata portata all'ospedale per precauzione e per fare tutti gli esami del caso. La radiografia ha evidenziato una frattura dello scafoide sinistro ed alla mandibola, che richiederanno un'operazione chirurgica». Elisa è stata operata il 30 maggio a La Madonnina di Milano, ora inizia il lungo periodo di riabilitazione, ma purtroppo i tempi di recupero saranno lunghi: si parla di 2 o 3 mesi, e la Balsamo sarà quindi costretta a saltare Giro d'Italia, Tour de France e con tutta probabilità anche i Mondiali a Glasgow. Elisa aveva lasciato buone sensazioni nella Vuelta



Burgos della scorsa settimana: due secondi posti, nella prima e nella terza tappa, sempre dietro Lorena Wiebes; ed un quinto nella seconda frazione: risultati che le erano valsi - oltre il 40° posto in graduatoria generale - anche il secondo piazzamento nella generale a punti.

CALCIO SERIE D

# Il Bra riparte da Floris e Tos

Confermato il mister, il difensore eredita da Capellupo la fascia da capitano

Per il Bra si è appena chiusa una delle stagioni più esaltanti degli ultimi tempi – con il secondo posto a pari merito con la Sanremese, la sconfitta nei play-off contro il Vado che facendo proprio i rivali biancoblu ha dimostrato di essere squadra di grandissimo valore – che già si guarda al futuro, partendo da importanti conferme.

La prima, in panchina: il club giallorosso presieduto da Giacomo Germanetti comunica ufficialmente che il rapporto sportivo con mister Roberto Floris prosegue anche nel 2023/2024.

“Un cammino bellissimo e intenso con i nostri colori per l’allenatore classe 1978 – ricorda la società sul sito ufficiale –: dopo la storica cavalcata nel nostro settore giovanile, in punta di piedi Roby si è affacciato al mondo dei grandi. Vice-allenatore nel 2020-2021, allenatore nel 2021/2022 e 2022/2023. Nelle ultime due annate sportive ha condotto la squadra ai play-off. Domenica 14 maggio scorso, si è chiuso un 2022/2023 straor-



dinario: 74 punti (record societario) e 2° posto a pari merito nella regular season, con la semifinale play-off giocata davanti ai nostri tifosi”. Il 30 aprile scorso, in occasione del match casalingo con il Sestri Levante, mister Floris era stato premiato dallo staff dirigenziale con una targa celebrativa per il percorso fin qui fatto assieme al Bra. Ancora da delineare il ruolo di secondo: Andrea Dematteis – che ha collaborato con mister Floris

nelle stagioni 2021/2022 e 2022/2023 con tre esperienze consecutive in Serie D – lascia infatti i colori giallorossi, per lui parte una nuova avventura, quella di responsabile della prima squadra del Busca (Promozione). Anche un altro “grande” della storia del Bra ha salutato nei giorni scorsi: Stefano Capellupo, a partire dalla stagione 2023/2024, non sarà più un giocatore del Bra. Il regista del centrocampo, nato a Torino nel 1988,

prodotto del vivaio granata, aveva abbracciato i colori giallorossi nel settembre 2019. Quattro stagioni in D con il Bra, dense ed avvincenti, di cui le ultime tre consecutivamente ai play-off. Nel 22/23 appena concluso, Stefano ha indossato la fascia di capitano con grande serietà e grande impegno. “La società – evidenzia il sito ufficiale – desidera ringraziare Stefano per quanto dimostrato in campo, nello spogliatoio e fuori dal

campo. Non ultimo, un augurio sincero per il prosieguo del percorso calcistico, sportivo e personale”.

Il Bra ha già individuato l’erede di Capellupo per quanto riguarda il ruolo di capitano: ad indossare la fascia sarà Cristian Tos. Arrivato in giallorosso anche lui nel 2019, eporediese pure lui classe 1988, incarna perfettamente il ruolo di difensore centrale: grintoso, preciso, abile nel gioco aereo e nell’uno contro

uno. “In questi anni insieme – commentano dalla società –, Cristian ha sempre dimostrato con serietà e prestazioni di spessore grande attaccamento alla maglia e all’ambiente. La stagione 2023/2024 sarà la sua quinta consecutiva nella città della Zizzola e, d’ora in avanti, giocherà con la fascia di capitano al braccio”.

Sempre in serie D l’Alba calcio sta lavorando con il nuovo mister Fabrizio Viassi per dare forma al-

la sua nuova avventura. Ufficializzato il nuovo secondo, che sarà Giuseppe Zucco, nell’ultima stagione alla guida della Juniores nazionale del Fossano, che ha purtroppo bissato l’ultimo posto della prima squadra nel campionato di competenza. Sul fronte giocatori ancora nulla di ufficiale, ma pare che mister Viassi sia orientato a pescare dalla sua ex squadra, in primis con Giacomo Galvagno, trequartista classe 2000.



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



L'eterno riposo dona a loro, Signore,  
e splenda ad essi la luce perpetua.  
Riposino in pace. Amen.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Agnese Carena**  
ved. **Gandino**

di anni 93

La amavano:  
i figli Valerio e Mauro  
la sorella Maria Lucia  
il fratello Gianfranco  
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 31 Maggio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.  
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.  
Dopo le Esequie la cara AGNESE riposerà nel Cimitero di Bra.  
Un sentito ringraziamento al Dott. Anello Riva per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - Bra Tel. 0172/412716 - 412831

"Tu sei andata via ma il tuo amore è rimasto con noi."

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Ferrero ved. Gariglio**

di anni 89

La amavano:  
i figli: Antonio con la moglie Monica  
Giuseppina con il marito Giacomo  
la cotta Erika  
i nipoti Emanuele e Maria con Delfio  
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo nella Bocciofila in Frazione Falchetto di Bra Martedì 30 Maggio alle ore 10, con partenza dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.45.  
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 nella Bocciofila di Fratz. Falchetto.  
Dopo le Esequie la cara MARIA riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - Bra Tel. 0172/412716 - 412831

Con la stessa serenità con la quale viene ci ha lasciati il nostro caro

**Car. Leonardo Clerico**  
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in congedo

di anni 90

La amavano:  
la moglie Angela Manno  
le figlie: Lorenza  
Sabina con il marito Franco Gatto  
l'assunto nipote Pietro  
le sorelle Claudia, Maria, Rita ed Elena  
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Macellai - Lunedì 29 Maggio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.40 per la Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Buon Consiglio.  
La Veglia Funebre sarà recitata Domenica alle ore 20.30 nella Parrocchia di Macellai.  
Dopo le Esequie il caro LEONARDO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Macellai.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - Bra Tel. 0172/412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

**Lauretana**  
**Cartagenova Fanti**

ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:  
Domenica 11 Giugno alle ore 9.30 nella Chiesa in Frazione San Michele di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - Bra Tel. 0172/412716 - 412831

2022 - 2023  
1° Anniversario

**Marisa Drocco**  
in **Pagliero**

Il tempo non cancella il tuo ricordo, siamo certi che Tu dal cielo continui ad amarci e a proteggerci sempre. I Familiari

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:  
Sabato 10 Giugno alle ore 18 nel Santuario Madonna del Popolo in Cherasco.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - Bra Tel. 0172/412716 - 412831

2022 - 2023  
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

**ANTONIO**  
**GOTTA**

il tempo non cancella il tuo ricordo, siamo certi che tu dal cielo continui ad amarci e a proteggerci sempre. I familiari

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:  
Domenica 11 Giugno alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - Bra Tel. 0172/412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.  
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B  
BRA

Casa Funeraria  
**LUSSO & RACCA s.n.c.**  
di Roberto Racca & C.

Telefono:  
**0172.412716**  
**0172.412831**

2022 2023

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

**ANNA RINALDI**  
ved. **FISSORE**

Ti pensiamo ogni giorno con affetto e nostalgia.  
Dal cielo prega per noi.  
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:  
**SABATO 10 Giugno alle ore 18 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.**  
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

On.Funebri tel. 0172 44262 **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

PRIMO ANNIVERSARIO 2022 2023

**LUCIA TERNAVASIO**  
ved. **COSTAMAGNA**

La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi con l'amore e l'affetto di sempre.  
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:  
**DOMENICA 11 Giugno alle ore 11,15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.**  
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On.Funebri CASA FUNERARIA **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

Improvvisamente ci ha lasciati

**Andrea Gaudini**  
in **Bettassa**

Addolorati la piangono:  
di anni 40  
il marito PIERPAOLO con il piccolo RAFFAELE che tanto amava,  
la mamma ORNELLA,  
i suoceri FRANCESCO e MARIA,  
zii, zie, cugini, amici e parenti tutti.

Chi vorrà unirsi per l'ultimo saluto alla cara Andrea potrà farlo Sabato 3 Giugno alle ore 11 presso l'Ara Crematoria di Bra con partenza alle ore 10,50 dalla Casa Funeraria Braidese (v.Piumati 1).  
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20,30 presso la Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

**LA BRAIDese** Orario Casa Funeraria 9 - 12 - 15 - 19

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

**MARISA DROCCO in PAGLIERO**

e nel SECONDO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

**LORENZINA GABETTI in DROCCO**

Il tempo passa in fretta ma non cancella il vostro dolce ricordo.  
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:  
**SABATO 10 Giugno alle ore 18 nel Santuario Madonna del Popolo in Cherasco.**  
Si ringraziano quanti vorranno unirsi nelle preghiere.

**LA BRAIDese** ON. FUNEBRI DI LONGO RICCARDO E CINZIA

**LA BRAIDese**  
tel. 0172 44262 [www.labraidese.it](http://www.labraidese.it)

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

*In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio»*  
**(Gv 3, 16-18).**

... ..

**Don Kenneth Nnadi\***

Domenica 4 giugno, dopo le solennità dell'Ascensione e della Pentecoste, la liturgia ci fa vivere il cuore del mistero della nostra fede, quello della Santissima Trinità (anno A, colore liturgico bianco). Il brano giovanneo proposto, a prima vista, non sembra parlare di questo grande mistero. Ma una meditazione approfondita della pericope ci immerge nel vivo del discorso. Il contesto è il dialogo notturno tra Gesù e Nicodemo, un fariseo e maestro della legge. Gesù risponde alle sue domande e, nel monologo che segue, pronuncia le parole che la liturgia ci propone oggi. Anzitutto Gesù rivela il progetto di amore di Dio nella missione del Figlio Unigenito. Un progetto che scaturisce dalla natura e dall'essenza stessa di Dio, che è comunione di amore. «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, Unigenito, perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eter-



“Gesù e Nicodemo”, disegno dell’artista braidese Pinuccia Sardo

na». Gesù ci presenta il Padre con due verbi che dicono, non tanto ciò che fa Dio, quanto piuttosto ciò che Lui è. Dio ama. Dio si dona. Il Dio di Gesù Cristo non abita negli schemi filosofici che gli uomini hanno costruito: Lui ama ed è bramoso di amore. Dio è comunione di amore che si dona al mondo. Dio è capace di sentire. Dio è capace di patire. Dio è capace di affetto! Il Padre, che eternamente genera il Figlio, per amore invia il Figlio al mondo. Il Figlio, che è eternamente generato, per amore accetta di essere inviato. Questo circolo di amore è possibile, grazie al reciproco donarsi tra il Padre ed il Figlio, così che l'Uno vive per l'Altro. Nel continuo donarsi del Padre, Lui dona anche il Suo Spirito, la Sua stessa vita, la vita eterna. E il Figlio, a sua volta, lo dona al mondo. L'offerta del Padre al mondo, nel Suo Figlio, è la salvezza del mondo. «Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui». Questa è la missione del Figlio, rivelare l'amore del Padre e comunicare la Sua stessa vita al mondo. Questo grande dono gratuito interpella la libertà del mondo, dell'umanità. E con la stessa categoria di amore si opera la differenziazione tra chi accoglie e chi non accoglie. «Chi crede in Lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato». Il giudizio avviene tramite l'accoglienza o la non accoglienza del Figlio. La fede cristiana non si riduce nell'atto formale di professione, ma nell'amare come Gesù ha amato. Dio ama, si dona ed entra in relazione. Così siamo chiamati anche noi ad amare nel dono di noi stessi. L'amore è “essere per l'altro”.

**\* Sacerdote salesiano di Bra**



Vuoi ricordare  
una persona a te cara?

Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: [info@polografico.it](mailto:info@polografico.it) oppure telefona allo 0171.392211



**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE